Città di LANUSEI

Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 25/09/2025 giovedì 25 settembre 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Matteo Stochino

Segretario Comunale
Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 5
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale 5
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 5
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 10
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 11
MARIA TEGAS - Vicesindaco 12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 12
MARIA TEGAS - Vicesindaco 12
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 12
DAVIDE BURCHI - Sindaco 13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 15

1 - PARCHEGGI AREA OSPEDALE – DISCUSSIONE

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 15
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 17
RENATO PILIA - Assessore 17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 17
DAVIDE BURCHI - Sindaco 17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 18
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 19
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 19
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 20
DAVIDE BURCHI - Sindaco 20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 21
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 21
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 22

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 22
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 25
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 25
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 26
GIOVANNI PEROTTI - Assessore 26
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 26
DAVIDE BURCHI - Sindaco 26
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 27
DAVIDE BURCHI - Sindaco 27
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 28
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 28
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 29
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 29
VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA - Consigliere di maggioranza 30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 30
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 30
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 31

2 - ART. 151, COMMA 8, D.LGS. 267/2000: BILANCIO CONSOLIDATO 2024 – APPROVAZIONE

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 31
DAVIDE BURCHI - Sindaco 31
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 34
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 34
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 36
DAVIDE BURCHI - Sindaco 36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 40
VOTAZIONE 40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 40
VOTAZIONE 41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 41

3 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. 267/2000 (LIBERO E VINCOLATO)

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 41
DAVIDE BURCHI - Sindaco 42
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 46
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 47
DAVIDE BURCHI - Sindaco 47
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 48
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 49
VOTAZIONE 50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 50
VOTAZIONE 50
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 50
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 51
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 51
DAVIDE BURCHI - Sindaco 52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53
FRANCESCA LOI - Assessore 53
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53
VOTAZIONE 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 54
SANDRA ARESU - Assessore 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 54
SANDRA ARESU - Assessore 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 55

La seduta inizia giovedì 25 settembre 2025 alle ore 18:00.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Oggi è il 25 settembre 2025 e il Consiglio Comunale è convocato per discutere su un ordine del giorno articolato su tre punti. Prima di entrare nel vivo dei nostri lavori, come di consueto passiamo la parola alla Segretaria Comunale per l'appello. Prego dottoressa Pistis.

ALESSANDRA PISTIS
Segretario Comunale

Burchi Davide. Tegas Maria. Aresu Sandra. Loi Francesca. Pillia Renato, è assente, si collegherà a minuti. Deplano Daniele, anche Daniele Deplano è assente, anche lui si collegherà a minuti. Marongiu Donato, assente. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco. Perotti Giovanni. Stochino Matteo. Sanna Daniela. Murgioni Marco. Melis Marco. Congiu Nadir Paolo. Tegas Michela. Pisanu Battistina. Pittalis Denis.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Grazie ai Consiglieri che hanno risposto all'appello. In questi giorni si è parlato molto di cosa significhi bambino, sembra una cosa semplice, eppure non lo è. Gli studiosi ci dicono che in etologia un bambino è la fase giovane della specie umana, che dipende dagli adulti per vivere. In medicina un bambino è la persona dall'età appena nata fino alla pubertà. In diritto invece un bambino è una persona che è titolare di diritti fondamentali: alla vita, alla cura, alla protezione. Ma più che dire, che cos'è un bambino è, possiamo dire cosa un bambino non è; un bambino non è un bersaglio, non è un terrorista, la morte di un bambino non è mai un effetto collaterale. Un bambino è sempre qualcuno da proteggere, senza condizioni e senza eccezioni. Non solo i bambini; proprio ieri Italia e Spagna hanno mandato le navi di scorta - perdonatemi per la pronuncia - la Global Sumud Flotillia, che sta portando gli aiuti a Gaza. Ci sono evidenti differenze nella comunicazione; Giorgia Meloni, ha definito i partecipanti irresponsabili, perché si espongono a rischi a suo dire inutili, per consegnare aiuti che il Governo italiano avrebbe potuto consegnare in due ore, sorvolando sul fatto che se ha dovuto muoversi un'intera flotta per portare gli aiuti via mare è perché anche

al Governo Italiano e precluso dal Governo Israeliano portare aiuti a Gaza. Diversamente dalla nostra, il premier spagnolo ha invece condannato con fermezza gli attacchi alla Flotilla e ha ribadito che la Spagna ha il dovere di proteggere i propri cittadini e le loro libertà. Che gli spagnoli e tutti gli europei devono sentirsi sicuri anche di attraversare il Mediterraneo. Due scelte comunicative che dicono tutto: da una parte chi condanna le vittime, invece di chi sta attaccando, dall'altra chi difende i diritti degli attaccati. Ma ad ogni modo bene, molto bene, ha fatto il governo italiano e il Ministro Crosetto ad inviare la scorta, al netto dell'incoerenza tra scelte comunicative e azioni concrete. A proposito di incoerenza, ad esempio, possiamo dare dell'incoerente al Ministro Salvini, che denuncia e stigmatizza giustamente la distruzione provocata da quattro cretini infiltratisi alla manifestazione di Milano, ma non quella in atto a Gaza. Per Salvini, sono gli organizzatori delle manifestazioni che devono pagare per i danni provocati in occasione di eventi del genere, ma i suoi amici israeliani fanno bene a fare come fanno; loro hanno il diritto di difendersi; in Italia quasi non abbiamo più il diritto di manifestare. Anche noi dobbiamo stare attenti a questo tipo di coerenza: in Ogliastra, in quest'aula, nelle piazze, da anni ci battiamo perché i bambini possano nascere e crescere nella loro terra. La battaglia per la riapertura del punto nascita di Lanusei non è solo una questione sanitaria, è appunto difesa della vita. Per questo possiamo legittimamente protestare contro l'ultimo bando regionale, quello che concede aiuti solo alle mamme che vivono a più di 60 minuti da un punto nascita; così Lanusei e altri Comuni dell'Ogliastra restano esclusi, nonostante il punto nascita, lo sappiamo, sia chiuso da quattro anni. Bastava poco per rendere il criterio più giusto, bastava includere anche i territori in cui non c'è nessun punto nascita attivo, serviti da un territorio, da una ASL. E invece si perpetua un'ingiustizia che colpisce i bambini, ancor prima di nascere. Mentre qui lottiamo per riaprire un punto nascita, per difendere i nostri bambini, in Palestina i bambini vengono colpiti ogni giorno e insieme a loro viene colpito il mondo della sanità. A Gaza, negli ultimi mesi sono stati uccisi centinaia di medici, infermieri, operatori sanitari. Persone che avrebbero potuto salvare vite e che invece sono state cancellate. È un crimine dentro il crimine; distruggere la sanità, significa condannare un popolo anche dopo la guerra. Per questo il 2 ottobre, alle 21:00, davanti agli ospedali di tutta Italia, anche davanti al nostro, ci sarà un flash mob, senza sigle, senza bandiere e senza necessità di nessun tipo di adesione formale da parte di nessuno, senza vetrine da spaccare. Verranno letti i nomi degli operatori sanitari uccisi a Gaza. Un gesto semplice, semplice e potente: dire che non li dimentichiamo, che la loro missione continua in noi, perché difendere la sanità significa difendere la vita, sempre e ovunque. Ecco allora il senso di questa apertura, non c'è distanza tra Gaza e Lanusei, tra i bambini che non possono nascere qui e quelli che non possono crescere dall'altra parte del Mediterraneo; è lo stesso

principio che ci muove: i bambini non si toccano mai, non lo devono fare i Governi con le bombe, non lo deve fare la burocrazia con le sue scelte ingiuste. Se accettiamo differenze tra i bambini nati in diverse parti del mondo, allora perderemo ogni battaglia in cui chiediamo che i bambini ogliastrini abbiano gli stessi diritti di quelli di Cagliari. Chi tocca un bambino, ovunque e in qualunque modo, colpisce tutta l'umanità. Se avete necessità di intervenire, ditemi.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Soprattutto un punto del suo discorso, che non può non essere preso in considerazione, l'aspetto che riguarda l'ospedale di Lanusei e il suo punto nascita. Fermo restando che di Gaza ne abbiamo parlato tante volte, sappiamo benissimo come questo Consiglio si è espresso finora, quindi continuiamo ad esprimerci in maniera unanime, credo, soprattutto quando si parla di vite umane, che siano bambini, adulti, vecchi, giovani, donne o uomini, la differenza c'è, perché ovviamente una vita di un bambino fa presa probabilmente più di una vita di un adulto, ma essenzialmente si tratta sempre di una vita umana, quindi a morire non sono solo bambini, ma sono anche giovani, sono donne, sono uomini, sono nonni, nonne, eccetera. E quindi noi su questo ci siamo già espressi e continueremo ovviamente a farlo, in tutte le direzioni, quando diciamo che ogni guerra porta solo del male, questo equivale per tutte le guerre, sia quella dell'Ucraina, a quelle guerre che si conducono e poco se ne parla, in Africa e in tutte le parti del mondo, là dove ci sono guerre. Il rischio oggi è quello di focalizzare troppo l'attenzione su un conflitto che forse è il più cruento, quello che prende poi sembianze più atroci e trascurando forse tanti altri conflitti che meriterebbero, dal mio punto di vista, molte più attenzioni, perché quando si fa una battaglia per ottenere la Pace, anche se la parola battaglia sembra forse in contrasto con la parola Pace, la si deve fare in maniera universale. Detto ciò invece anche noi registriamo, ma l'abbiamo fatto anche già forse con qualche comunicato stupido, l'utilizzo dei bonus; doppiamente stupido quando il bonus ferisce nell'orgoglio un territorio e soprattutto sa di presa in giro. Da sempre l'Ogliastra credo che sia il territorio che si sia mosso più animatamente per la questione del punto nascite; lo ha fatto da ormai da quattro anni e lo ha fatto senza riscontrare effettive soluzioni, o meglio senza capire o vedere progressi concreti nel risolvere i problemi. Paradossale è il fatto che oggi abbiamo 5 medici in pediatria, prima non avevamo medici, adesso non abbiamo infermieri; paradossale è che abbiamo mandato via gli infermieri dalla pediatria qualche tempo fa, perché non c'erano i medici, abbiamo recuperato i medici e siamo senza infermieri. Io dico, guardate che ad essere folli ci vuole poco, ma ad immaginare una situazione più grottesca di

questa è davvero, io sfido anche il più bravo scrittore di libri, horror, gialli, drammatici, fantasy, a trovare una trama più simpatica di questa. Noi siamo, secondo me, ci siamo avvolti su noi stessi, anche sul risolvere i problemi della sanità. Non aprivamo la Ostetricia perché non avevamo Pediatri, giusto? Correggetemi se sbaglio; siamo riusciti a fare un concorso dopo mila e mila anni e recuperare un finalmente primario, che doveva essere il punto cardine per costruire il reparto di pediatria. Abbiamo il Primario, il Primario riesce a fatica, da quello che ho capito, anche a rintracciare e recuperare volenterosi pediatri, nel frattempo perdiamo gli infermieri; quindi non possiamo garantire l'apertura dell'Ostetricia, dove abbiamo ostetriche, ginecologhe, eccetera, perché mancano e manca un reparto aperto in pediatria. Ma voi ditemi se questa non è follia, voi ditemi se questa non è follia. Allora io dico che dal mio punto di vista il bonus già è una parola che in politica mi terrorizza e non stiamo lì a ripetere perché secondo il mio punto di vista non si risolvono i problemi con i bonus; soprattutto non si può risolvere il problema che è molto più profondo di un servizio indispensabile, con un bonus da 1.500 euro; ma fosse anche di 5.000 euro, non è quello il punto. E voi lo sapete benissimo che non è quello il punto. Come è ancora più stupido pensare di prendere un compasso, tracciare una linea e dire a chi sta dentro spetta il bonus, chi sta fuori il bonus non lo prende. A prescindere dal fatto che, ripeto, un bonus non cambia la sostanza delle cose, ma è assurdo anche pensare di risolvere il problema tracciando una linea di 60 minuti, che poi è un concetto relativo, perché il 60 minuti tradotto in chilometri in Sardegna non vale; perché in Sardegna davvero a volte 50 km possono voler dire un'ora e mezza, a secondo delle situazioni. Bettina stessa ha segnalato qualche tempo fa e ne abbiamo preso tutti contezza, dell'andare a Cagliari in questo periodo; se sei poco poco sfortunato e ti becchi tre rossi, andare a Cagliari può comportare un'ora e un quarto in più di tragitto. E io penso ma se una partoriente si trova nel tragitto per raggiungere Cagliari e per sua sfortuna magari non ha calcolato bene i tempi, fa nascere il figlio in galleria, o a Geremeas o al distributore del Delano. Cioè, ma vi rendete conto che davvero qui stiamo superando il limite di ogni accettazione? Poi io mi sento, onestamente mi sento anche un po' deluso, perché vedo una certa, ormai siamo entrati in un'ottica di accettazione, sembriamo squasi frutto di un esperimento. Qualcuno ha voluto provare per vedere fino a che punto ci può usare, fino a che punto noi perdiamo la capacità di ribattere. Cioè stiamo, abbiamo acquisito questa capacità di incassare e abbiamo perso la capacità di ribattere; ribattere vuol dire che è tempo che qualcuno dica davvero cosa vuole, come vuole risolvere il problema che venga qui, perché qualcuno ha promesso anche di venire qui e ancora non ci è venuto e ci dica concretamente come vuole risolvere il problema, perché non può essere la risoluzione di un problema un bonus. E' vero che abbiamo un reddito che qui parla di un reddito pro capite molto basso, ma non è che con 1.500 euro mi fai cambiare

idea sul fatto che mio figlio voglia nascere in Ogliastra o mia moglie vuole partorire a Lanusei o dove decide di partorire, perché gli dai 1.500 euro. Siamo sul ridicolo, ma veramente siamo sul ridicolo. Anche perché non è solo decidere quanto spendere perché se nasce a Cagliari spendo qualcosina in più perché magari il papà dorme nel B&B, non è questo il punto, una partoriente ha bisogno e voi lo sapete molto bene, soprattutto chi ha avuto il piacere di questa bella esperienza, di tutto un seguito, anche dopo il parto; ha bisogno di tante cose, perché noi ci può ci focalizziamo sull'aspetto della nascita e spesso trascuriamo poi l'aspetto del post nascita, dove noi siamo davvero carenti, ma molto carenti. Cioè questi sono aspetti fondamentali, sono servizi, come si dice, vitali, come tante altre cose, perché non salvano una vita davanti a un problema cronico, ma servono l'esistenza stessa di una comunità. Davvero, io non so più come dirlo; ma prendete, prendiamo posizione Sindaco, Sindaci, Unione Sanitaria, ma a muso duro, basta, bisogna anche entrare... svestiamoci un attimo da tutti, io non ne faccio una questione, chiunque ci fosse oggi avrei fatto lo stesso discorso; ora basta, perché qui sa davvero di presa per i fondelli, non esiste più. Questa cosa, secondo me, è la cosa che fa davvero traboccare, è la classica goccia che fa traboccare il vaso, non si può pensare di risolvere un problema dice vabbè, gli diamo un bonus e che si accontentino. Non funziona così, se loro, se c'è ancora una speranza che questo punto nascite possa riaprire ed essere aperto ce lo devono dire e ci devono dire anche come; se non c'è questa speranza, ci devono dire anche questo, ma devono avere il coraggio di dirlo però, una volta per tutte, perché questa cosa sa di presa in giro, perché non vorrei che qualcuno si fosse messo in testa di dire: questo non si può riaprire, piano piano gliela facciamo ingoiare. Non funziona così, noi non ingoiamo proprio niente. Io non sono disposto a ingoiare niente; io voglio proprio tangibili del fatto che ci sia una volontà politica che vogliono riaprire questo punto nascite, oppure che ci sia una consapevolezza politica, tecnica, chiamate... che non si possa riaprire. Però qualcosa ce la devono dire e si devono prendere la responsabilità di quello che ci dicono. Io respingo, respingo fermamente questo bonus, respingo fermamente questo tipo di modo di fare politica, perché questo non risolve niente; questo ce lo dobbiamo mettere in testa tutti, prendiamo un po' di coraggio in più, iniziamo a sbattere a muso duro le cose che pensiamo, perché tanto penso che su questa cosa la maggior parte di noi abbia, credo, più o meno, una visione simile, se non identica e basta, basta. Perché qui davvero non se ne può più, la misura è colma; la misura è colma, ripeto, perché poi se andiamo a vedere bene, come ho fatto in apertura, alcune analisi della situazione, sembra anche una presa per i fondelli. Non abbiamo Pediatria e chiudiamo Ostetricia; abbiamo pediatria e non abbiamo infermieri. Cioè, ma qui mettiamo in fila tre cose e facciamole funzionare. Tra l'altro sappiamo che sono concorsi di infermieri con liste lunghissime di persone che possono essere assunte; sappiamo che ci sono

infermieri che vogliono rientrare in Ogliastra che sono altrove. Ma insomma, ma chi volete prendere per i fondelli? Mettetevi in una sedia, sedetevi, tirate fuori un'azione che sia compiuta e che porti a un obiettivo semplice. Se poi le linee guida dicono che ci vogliono almeno 500 parti, inventatevi qualcosa, fate girare l'equipe, formate, fate quello che vi pare; noi vogliamo che le nostre donne partoriscano in Ogliastra, punto, fermo. Questo è il punto fermo da qui non ci dobbiamo muovere, fino a prova contraria.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Hai commesso un'imprecisione, data dalla foga, secondo me, ma condivido molto il tuo intervento; non è solo da 4 anni che stiamo discutendo, da 4 anni è chiuso continuativamente, ma tu stesso negli anni precedenti, 10/15 anni fa, il nostro punto nascita è sempre stato in discussione, abbiamo sempre combattuto, tutti insieme, per discutere di questa cosa; fossero solo quattro anni, sono molti di più. No, ma mi prendo proprio l'ultimissima chiusura; oltretutto recentemente c'è stato, abbiamo celebrato negativamente i quattro anni esatti dalla chiusura, c'è stata una manifestazione in ospedale in cui erano presenti diversi Consiglieri dell'amministrazione comunale, di maggioranza e di opposizione, c'erano il Sindaco, c'era Daniela sicuramente, c'era Nadir, non so chi altri c'era, Marco, io non sono potuto andare; segno tangibile del fatto che l'amministrazione di Lanusei è sempre presente e sostiene ogni iniziativa che riconosca i diritti del nostro territorio e l'importanza dei servizi del nostro ospedale. Nadir Congiu ha chiesto di parlare.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Grazie e buonasera a tutti, anche a chi ci segue da casa. Sono molto felice che la Presidenza ha scelto di tirare fuori questo argomento, uno perché è sulla bocca di tutti e oggettivamente è un argomento che sta a cuore, presumo, si spera, a tutta la comunità politica e non dell'Ogliastra. Ho avuto modo io qualche giorno fa di rilasciare delle dichiarazioni in merito, ovviamente anteponendo a qualsiasi colore politico, appartenenza, la mia lanusenità, ogliastrinità e sardità. Quello che sta accadendo è a dir poco vergognoso e questi bonus sembrano sempre la pezza che però a mio avviso peggiorano la visione di questo buco e condivido anche quello che dice il Consigliere Melis, il Capogruppo Melis; noi siamo praticamente sottoposti, ormai da diversi anni, a una sorta di stress test che vuole quasi

probabilmente vedere fino a che punto possono portare la nostra pazienza e credo che questo ci debba fare un po' riflettere, anche perché non dimentichiamo che la chiusura del punto nascite, ad esempio, è stata sempre paventata come provvisoria. E non dimentichiamo anche che questa ha origine da cose ben più lontane nel tempo e anche geograficamente dal Governo sardo; ovverosia gli accordi Stato-Regione nel 2010, che sono un po' la nonna di ciò che è avvenuto qui negli anni seguenti in Regione e poi il famosissimo, ahinoi, D.M. 70/2015 2015 che insomma è quello che prevederebbe forse la deroga per ospedali, o meglio punti nascita come il nostro, ma che purtroppo non è mai andata in porto. Ecco io, signori Consiglieri, vi chiederei di riflettere sulla questione e vi propongo anche di produrre oggi stesso, in pochi minuti, un documento politico, che sia una mozione, che io auspico venga approvata all'unanimità, in cui appunto denunciamo ancora una volta questo bonus, che appunto è un rattoppo, tra virgolette. E soprattutto chiediamo l'unica cosa che vogliamo sapere: ovverosia, Governo regionale e voglio sottolineare un aspetto, a titolo personale, il Governo regionale poteva essere qualunque Governo regionale, che questa mozione andava fatta a prescindere, per come la vedo io, lo dico da membro evidente di un partito politico, alcuni di voi siete giustamente legittimamente schierati in altre compagini politiche; io penso che dobbiamo mettere nell'armadietto la casacca di ciascuno e indossare quella che, la pelle, quella che abbiamo da lanuseini. Quindi io penso che dovremmo magari, non so, due di noi, uno della maggioranza e uno della minoranza, si mettono un attimo in un angolo a scrivere quattro righe, fare una mozione che non solo proporrei come documento politico del Consiglio Comunale di Lanusei, ma a questo punto fare i due cose: la prima, è quella di portarlo anche all'attenzione della conferenza socio-sanitaria, la seconda è quella di portarla a quello che sarà il neo-eletto Consiglio Provinciale tra pochi giorni; non dimentichiamoci che questo livello intermedio di amministrazione può dare supporto in tal senso, supporto che è mancato notevolmente negli anni in cui la Provincia è stata ahinoi chiusa. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Possiamo anche scriverlo in costanza di seduta e approvarlo prima di chiudere, anche dopo che trattiamo, ci fermiamo cinque minuti in più dopo la trattazione dell'ordine del giorno, ritengo sia assolutamente condivisibile la proposta. Discutiamone apertamente e troviamo la quadra. Chi ho iscritto a parlare? Il Vice Sindaco, Maria Tegas.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Io dico due cose, buonasera a tutti.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, nel frattempo, durante l'intervento del Consigliere Congiu, si è collegato anche l'Assessore Renato Pilia.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Sì, anch'io voglio proprio dire due cose a supporto dell'intervento del Consigliere Congiu, per dire che proprio approvo assolutamente l'idea di fare la mozione, anche perché questo è uno di quei temi che non ha colori politici, assolutamente, quindi dobbiamo sicuramente fare questo documento per farci sentire, perché tanto questa situazione qua è la classica situazione da cui come sempre l'Ogliastra si deve, come dire, tutelare, perché siamo alle solite: la strada, siamo la 389, poi la 389 è collegata al punto nascita, è tutta una cosa che poi è un cerchio, che poi non si chiude mai, perché i problemi non si risolvono. Quindi assolutamente, facciamo il documento e lo portiamo agli Enti preposti, lo portiamo in Regione, lo portiamo in conferenza socio-sanitaria, assolutamente lo portiamo alla Provincia che si dovrà far carico subito e tutelare i diritti di questa terra, perché fino ad oggi questo annesso con Nuoro un pochino, non ci ha portato tanto, non ci ha portato tanto e quindi sicuramente dobbiamo fare in modo che questa Provincia ci tuteli. Questo è, assolutamente. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Vice Sindaco. Prego Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Grazie Presidente. Un saluto a tutti, sarò abbastanza sintetico, nel senso che il tema è già stato discusso tante volte e condivido sicuramente l'idea della mozione, assolutamente un'ottima proposta e condivido le riflessioni anche di ordine più generale del Presidente del Consiglio, ma anche integralmente il contenuto dell'intervento di Marco Melis. Fondamentalmente, quando è uscita la notizia dei 1.600, vedevo molte persone sulle barricate, sono rimaste un po' perplesso, perché cioè fare la barricate sui 1.600 euro, per quanto capisco i servizi sociali che mi hanno sollecitato su questo, perché possono rappresentare un contributo utile per chi, come dire, per una famiglia che è interessata da un lieto evento, però credo che in termini politici effettivamente sia importante dire che fondamentalmente ha il carattere della mancia; cioè, non prendetevela perché tanto vi diamo anche dei soldi per aiutarvi. E va bene se si parla di La Maddalena, se si parla di Carloforte, di Sant'Antioco, ci sta; però gli altri territori, secondo me hanno, devono affrontare un ragionamento differente. Mentre voi intervenivate io ragionavo sul fatto che non dobbiamo essere conservatori, nel senso è normale che ci sia un'evoluzione anche violenta delle cose; adesso, la strategia della tensione è basata sui droni; la spiegazione è i droni li lanciano perché sono economici, poco costosi e fanno molto rumore. E quindi tu, con una spesa, con un investimento minimo, riesci a raggiungere decine di milioni di persone perché se, come dire, dai quel segnale sull'aeroporto è evidente che decine di milioni di persone si sentono in pericolo. In una società che cambia così tanto, il tema dei servizi verrà messo sempre più in discussione e ci sono, probabilmente non questa amministrazione, ma le altre sicuramente saranno interessate da riflessioni su quello che è indispensabile e quello che non è indispensabile. Però ci sono delle cose che sono talmente legate alla natura umana, che non potranno mai essere messe in discussione. Il Consigliere Pisanu va a Cagliari e impiega quasi tre ore, io impiego 2 ore e 50, 2 ore e 30, sono stato fortunato, il giorno dopo, tant'è che il ritorno passo da Campuomu; mi stavo per fermare e fare la foto a Rio Campuomu e metterla su Facebook o su Instagram, per dire stiamo tornando indietro. Ora, notizia delle ultime ore, però aspettiamo la conferma, i lavori sulle tre gallerie verranno fatti di notte; speriamo che sia così, speriamo che sia così. Però obiettivamente impiegare un'ora di tempo in più, pensate ai problemi dei trasportatori, pensate alle patologie tempo/dipendenti, è un qualcosa che va programmato diversamente. La galleria di Correboi, cioè, nessuno di noi dice che non devono essere fatti i lavori, però devono essere programmati in maniera tale da arrecare minor pregiudizio possibile a chi l'ha percorre occasionalmente o quotidianamente. E quella

sensibilità in quel momento non c'era e la risposta è stata no, tranquilli, per adesso non li facciamo. Non è una risposta, ovviamente; noi vogliamo che vengano fatti quei lavori e ci mancherebbe altro, ma all'interno del quadro di quei servizi inderogabili che non possono essere svolti da remoto, qual è quello più naturale di tutti? Neanche la cura medica in generale, ma certamente il parto; certamente alcune cure mediche, tra cui il parto. Non è una cura medica il parto, però certamente si ha bisogno di una grande assistenza sanitaria, perché è indispensabile, perché c'è un livello di adeguatezza, appropriatezza che si può garantire solo in determinati frangenti e soprattutto alle strutture ospedaliere. Ora, il tema del D.M. 70 famoso, famigerato, mille posti, mille parti l'anno, derogabili fino a 500. Lo so, che io ricordo il Ministro della Salute che, subito dopo un problema di parto, un parto andato a male purtroppo, in un ospedale grandissimo di Roma, dice: eh sì, questa cosa rappresenta un problema, obiettivamente dobbiamo intervenire e chiudere i punti nascita e piccoli. Ma scusami, è successo in un punto di erogazione del servizio, se vogliamo ragionare in questi termini, che ne fa 3 mila, 4 mila, 5 mila all'anno, perché la risposta per migliorare la qualità del servizio e chiudere Lanusei che ne fa 360, 370, 380, in quegli anni, adesso non lo sappiamo, non abbiamo la controprova. Quindi io credo che sia giusta la mozione, credo che sia giusto interessare la nascitura in termini squisitamente politico-elettorali in Provincia dell'Ogliastra, così come anche la Conferenza socio-sanitaria. Penso che una convocazione di tutti i Consigli Comunali ogliastrini, fatta in ospedale, possa rappresentare comunque un bel servizio, perché nella disamina e l'abbiamo visto anche nell'ultima conferenza socio-sanitaria, siamo arrivati ad avere 6 medici in quel reparto; cioè, ma non possiamo aprire il servizio perché mancano gli infermieri; anche gli infermieri, c'è stato detto, rappresentano un problema, il reperimento non è facile. Però l'infermiere ha un grado, (non comprensibile) correggimi se sbaglio, di specializzazione diversa, rispetto a un medico, è più facile spostare da un ambulatorio un infermiere e metterlo in un reparto, se ci si crede, se ci pensa, se si pensa che quel servizio sia realmente utile e indispensabile per il territorio. Quindi io non rigetto di base il bonus, perché comunque va segnalato, per rispetto di tutte le famiglie, però non dobbiamo fare commistione tra i due aspetti; cioè una cosa è la riapertura del punto nascita, altro è semplicemente, sperando che sia solo nel brevissimo periodo, il riconoscimento di un bonus, non dico Lanusei in più, dico a tutti i Comuni ogliastrini. Questo, secondo me, è assolutamente una delle cose che dobbiamo fare. Poi, sul fatto che la società ogliastrina sia quindi un pochino più distratta, in parte è vera. Però in Ogliastra c'è la giusta sensibilità, perché è in demobilitazione. Quindi io credo che partire da una, come dire, dalla venuta organizzata anche da "Giù le mani", credo dalla lettera di "Giù le mani" per i quattro anni, alla mobilitazione della RAI, ai post e agli articoli del giornale successivi, io credo che formalizzare oggi il Consiglio

Comunale, in una sede istituzionale, replicare verosimilmente a breve, in conferenza socio-sanitaria e chiedendo agli altri Sindaci di fare altrettanto, per poi far culminare la protesta con una convocazione congiunta di tutti i Consigli Comunali in ospedale, io credo che sia un modo per riscaldare un po' la sensibilità del popolo ogliastrino. Poi vediamo i passi successivi. Io credo che però certamente, se noi non pestiamo un pochino i piedi, questa cosa non verrà fatta. Dobbiamo crederci noi per primi; ci sono i presupposti, credo che con la turnazione dell'equipe si possa raggiungere anche il criterio dell'adeguatezza. quindi io credo che davvero sia una battaglia qualificante di un percorso politico.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci aggiorniamo allora su questo punto. Sì, ci aggiorniamo a fine seduta per valutare. Per valutare e trovare un accordo sul testo, perché il contenuto è chiarissimo, non c'è nessun problema. Perfetto.

1 Punto 1 ODG

PARCHEGGI AREA OSPEDALE – DISCUSSIONE

Possiamo quindi cominciare i lavori del Consiglio con la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Che nasce in maniera curiosa, l'introduzione del punto all'ordine del giorno, nasce da una chiacchierata tra me e il Consigliere Marco Melis che su Facebook discutevamo appunto di questo tema. (voce fuori microfono) Certo, certo che serve serve, discutere, a prescindere da quale sia il tramite in cui... cioè, discutere, confrontarsi, a prescindere da quello che sia il tramite con il quale si effettua. Il Consigliere Melis ha richiesto, tramite un messaggio su Facebook, la convocazione del Consiglio per discutere di un tema caldo, di un tema sentito che abbiamo già affrontato diverse volte, anche con una serie, con la discussione di una serie di interrogazioni presentate in questa sala, che riguarda in via Generale i parcheggi dell'area ospedale. Non ricordo chi dovesse introdurre la discussione. Gianni, l'Assessore Gianni Perotti

e l'Assessore Renato Pilia illustreranno la proposta al Consiglio. Inizia l'Assessore Perotti, che è in aula, subito dopo l'Assessore Pilia. Prego.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, la questione dei parcheggi all'ospedale, come ha giustamente sottolineato il Presidente, è una questione che si sta un po' trascinando da un po' di tempo. Noi abbiamo preso in seria considerazione alcune ipotesi di fattibilità, per poi però arrivare a un punto che è quella cosa non era fattibile in quanto la spendita dei quattrini non risolveva neanche in parte il problema, poi vi dirò di che cosa si tratta e quindi è stata abbandonata a quell'idea. L'idea in questione era quella di dover scavare dove abbiamo pulito sotto il muraglione della camera mortuaria e fare lì un muro di contenimento e poter ricavare una serie di parcheggi. E' evidente che però diciamo l'idea nasce dal fatto che comunque noi non avevamo considerato il fatto che ci doveva essere comunque un professionista che ci dicesse che la cosa poteva essere fattibile o meno. Quindi abbiamo verificato con il professionista che, come si dice, i soldi che andremo a spendere lì non ci permettono di risolvere il problema, avremmo speso molti quattrini a fronte di pochi parcheggi, per cui quell'idea è stata abbandonata. Contestualmente però stiamo andando avanti con un altro progetto, che è quello in pratica di eliminare quei due o tre spartitraffico che ci sono lì al bivio diciamo dell'Ospedale, per poi immettersi nella Circonvallazione a valle e con delle risorse abbastanza limitate riusciamo a recuperare dai 13 ai 14 posti auto. E questa è una cosa che possiamo fare nell'immediato. Contestualmente stiamo partecipando invece anche a un bando, dove stiamo mettendo dentro circa 300 mila, cioè stiamo chiedendo 300 mila euro, scusate, lo stiamo facendo in collaborazione con la ASL, che ci fornirà, perché loro hanno già dei progetti relativamente alla Casa della Salute e quindi si vuole sfruttare i due piani sottostanti, dove tra l'altro a giorni parte un lavoro che devono realizzare dei depositi e così riescono anche a togliere un po' di depositi insomma, perché ne hanno spostati in varie locazioni e per loro sarebbe un vantaggio, anche perché avendo di già un'area di cantiere, sono molto felici del fatto che noi partecipiamo assieme a loro e lì c'è la possibilità, compatibilmente con i soldi che arriveranno, di risolvere in parte il problema dei parcheggi. E' andato sempre tramite l'ASL in appalto il discorso dei 100 mila euro che avevano avuto dalla Regione e quindi anche lì loro stanno aspettando che ci siano le offerte e nulla vieta che anche allora, una volta che loro magari acquistano il terreno, possa valere lo stesso ragionamento che stiamo portando avanti in questo momento. Di più non ho altre notizie da darvi, in merito.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Assessore Pilia, hai bisogno di aggiungere qualcosa?

RENATO PILIA
Assessore

Scusatemi, purtroppo ho qualche difficoltà di connessione. Intanto buonasera a tutti. No, no, no, va bene, così, non ho niente da aggiungere, mi riservo eventualmente di aggiungere qualcosa sul prologo della discussione, se riesco a sentire tutto, grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Va bene. Grazie Assessore Pilia. La maggioranza ha qualcosa da aggiungere, prima di un giro di consultazioni? Prego, Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Proprio per ricapitolare, solo per dare atto che il 19 ci è arrivata la convenzione dei lavori pubblici da firmare per il milione oggetto del finanziamento dell'assestamento; che ci sono dei piccoli errori, quindi glieli abbiamo, lo dobbiamo rimandare indietro, okay, perché va rettificata questo. Questo è chiaro, però, come dire, si stanno muovendo anche loro, stanno cercando di dare gambe alla (non comprensibile) di quelle risorse. Quindi, per sintetizzare l'intervento di Gianni, c'è una prima soluzione che dovrebbe essere davvero di breve periodo, che è la questione di cui parlava Gianni, un progetto quasi pronto che dovrebbe portarci, con una spesa abbastanza contenuta, 13/14 posti auto. Un progetto di lungo periodo un pochino più impegnativo, che questo è il deposito ARST, fondamentalmente, che sposterebbe Il pullman della Circonvallazione a valle. E il secondo, fatto in collaborazione con la ASL, nella speranza che diano i soldi oltre i 100 che hanno già dato nella finanziaria, per realizzare un parcheggio fondamentalmente dove se ne parla da tanti anni, cioè nel Piano Triennale ovviamente dei lavori pubblici dell'ASL da tanto, ma stiamo partecipando noi semplicemente perché è un bando specifico per i Comuni e non per le ASL, quindi abbiamo raggiunto un accordo da

questo punto di vista, che dovrebbe comunque, non so quanti parcheggi regalerebbe, però sicuramente permetterebbe la sistemazione dell'area, che è sottostante la Casa della Salute. Queste sono le tre cose di breve, medio e lungo periodo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Denis Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì, buonasera a tutti, buona serata a tutti i cittadini. Io volevo fare delle osservazioni in merito al punto, anche perché quando ho visto il punto all'ordine del giorno del parcheggio dell'ospedale, come ben sapete ho fatto diversi interventi, non solo in Consiglio Comunale, ma anche a mezzo stampa. Vorrei innanzitutto ricapitolare un attimino, facendo una premessa, di ciò che è accaduto in quest'anno, che è quello relativo alla mia diciamo proposizione, da gennaio 2025, di un intervento da parte della Giunta e dell'amministrazione, cosa che non è arrivata e conseguentemente ho presentato al Consiglio Comunale delle proposte che, come ben sapete, erano delle soluzioni, ovviamente condivise con la minoranza. (voce fuori microfono) No, adesso arrivo al punto, non ho ancora... sì, devo ancora tagliarlo. Avevo fatto delle proposte, avevamo fatto delle proposte di breve, di medio e di lungo periodo, che avete sicuramente letto. E ancora oggi non ci sono state diciamo delle risposte o comunque sono state parziali. E per questo è scaturita anche una richiesta d'accesso agli atti, che voi sapete benissimo che è arrivata. Da questo accesso agli atti, io ho visto che voi all'interno del vostro dibattito di maggioranza, già a dicembre 2024 avevate proposto agli uffici di trovare delle soluzioni fattibili nell'immediato, relative alla situazione dei parcheggi dell'ospedale. A discernere da tutto ciò, vi è una risposta da parte dell'ufficio di vigilanza, al 24 di giugno di quest'anno, dove propone sostanzialmente due modelli; l'ufficio di vigilanza; ossia modello a senso unico orario e un modello a senso unico antiorario. Io mi sono letto tutta la relazione e devo dire e devo fare i complimenti al nostro capo dei Vigili, Antonio Murru, perché è entrato nel merito della questione del senso unico e devo dire che non solo condividiamo pienamente la sua soluzione del senso unico antiorario, che per le persone che non conoscono giustamente questo progetto, si tratta di istituire un senso unico di marcia nella via Pilia, per poi salire nella via Ospedale, trovando le varie vie di accesso, sia per le ambulanze sia per la

discesa a valle, in una maniera diciamo molto scorrevole, recuperando addirittura, o meglio, non recuperando, sistemando bene 130 stalli, esatto, regolarizzando 130 stalli e successivamente mettendo ordine a una situazione che ormai va avanti non da ieri, ma da anni. Detto ciò, ovviamente bisogna essere anche intellettualmente onesti, perché lo diceva giustamente il Sindaco, l'obiettivo del milione di euro raggiunto per spostare i parcheggi dell'ARST dall'ospedale, anche, a nostro avviso, è la soluzione migliore, perché là effettivamente si riuscirebbe a trovare la soluzione definitiva. Il problema è che quella è una soluzione sempre a medio-lungo termine, perché tra la fase di progettazione e la fase esecutiva comunque ci vogliono un paio di anni, lo sapete benissimo. E dunque io chiedo a questa maggioranza se, dal momento in cui avete una risposta in un cassetto dei vostri, dei nostri uffici, da parte del capo dei Vigili, se avete valutato questa opzione e vorrei chiedervi, se l'avete bocciata, i motivi del fatto perché non avete attuato a questo. Esatto, tra l'altro a costo zero, perché comunque si parla solo di fare piccole opere di manutenzione stradale. Tutto qua, quindi vorrei chiedervi perché a oggi non è stato attuato. Grazie. Grazie Consigliere

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Pittalis. Risponde l'Assessore Perotti.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Sì, allora, la proposta è stata esaminata, però lei sa che noi abbiamo in essere uno studio proprio su ciò che concerne il traffico e la prossima settimana, sulla base degli input che gli abbiamo dato noi, abbiamo inserito anche questa possibilità di darci i pro e i contro di entrambe le possibilità e la settimana prossima noi abbiamo l'incontro con i progettisti e quindi vi potrò riferire, potremmo riferirvi quelle che sono le nostre chiamiamole conclusioni.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Prego, Consigliere Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

La ringrazio. Aggiungo che questa situazione va bene, questo ovviamente noi non lo sapevamo, però continuo a ripetere, Assessore Perotti, il problema non è il fatto di non attuare questa decisione, il problema è non attuarla non nell'immediato, nel senso, avevate tempo; okay che da gennaio, da dicembre 2024 avete chiesto agli uffici delle soluzioni, però dal momento in cui ve le propongono a giugno, comunque sono passati un paio di mesi e la proposta doveva essere comunque valutata. Poi capisco che era un problema di ferie e di tutti quanti che comunque d'estate si molla un pochettino la presa, però essendo una situazione molto urgente e il Sindaco lo sa benissimo, essendo comunque questo ormai il nono anno di amministrazione Burchi, con due maggioranze diverse, ma comunque c'è la sua, ormai c'è da un po' di tempo, che il problema dei parcheggi dell'ospedale è ormai diventato ingestibile. Quindi noi quello che chiediamo è di prendere e effettuare misure, che in questo caso sono di breve periodo, perché quello di medio-lungo comunque siamo soddisfatti, questo bisogna dirlo, bisogna essere, ripeto, onesti intellettualmente, però nel breve periodo dovete diciamo darvi la mossa, ecco.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Pittalis. Prego, il Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

No, la questione non è il problema dell'estate, cioè sicuramente no; no, ne avevamo parlato diverse volte in maggioranza, ivi compreso anche capire esattamente come vanno organizzati eventualmente i semafori, in un caso e nell'altro. Per cui avere anche il conforto della ASL, su una risposta su quello che per loro è meglio, perché il tema della speditezza per le ambulanze è abbastanza... (voce fuori microfono) sì, sì, semafori da mettere probabilmente nella discesa che porta all'ospedale. Sì, sì, lo so, però va collocato un semaforo a seconda delle ipotesi che viene utilizzato, quindi noi ovviamente abbiamo fatto un lavoro su quella ipotesi; magari un lavoro informale, perché l'hanno fatto diverse maggioranze e col comandante dei Vigili. Però certamente ci sta a cuore, anche perché l'occasione è ghiotta, perché il problema c'è ed è

evidente. Negli ultimi anni si presenta in forme più aggressive rispetto a quelli precedenti; abbiamo anche contattato, penso di averne dato atto in Consiglio io stesso, i Salesiani, per avere la disponibilità di uno spazio dove mettere le macchine, quella dove si fa il Don Bosco, per capirci, almeno nei mesi invernali, per migliorare dal nostro punto di vista la via d'accesso, quella con lo scivolo che c'è. Cioè, soluzioni ne abbiamo vagliate tante, non è sicuramente archiviata, come ha detto l'Assessore Perotti, l'ipotesi dell'anello, diciamo così, del senso unico. Dopodiché stiamo cercando di arrivare a sintesi, abbiamo bisogno anche della collaborazione dell'ASL, perché sono dei dettagli da vedere con i progettisti del Piano del traffico, col comandante dei Vigili e con il Commissario, se non il Direttore del presidio ospedaliero. Ovviamente la porta è aperta, nel senso che un argomento di questo tipo, pieno coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale, non c'è niente di segreto; giustamente è stato fatto un accesso agli atti, l'accesso agli atti ha dato atto del fatto che comunque c'era un lavoro in itinere, che però non era stato concluso. Non è che è stato concluso perché da agosto eravamo tutti in ferie, non è concluso perché ci sono delle criticità; per quanto questo forse non è sufficiente a giustificare i tre mesi passati, perché la situazione è problematica, non mi nascondo dietro un dito, però i problemi ci sono e gli attori coinvolti sono diversi. Cioè non è solo una decisione della maggioranza, è una decisione anche un pochino più complicata, però ci impegniamo sia ad ampliare l'orizzonte, come dire, del ragionamento col pieno coinvolgimento di tutto il Consiglio Comunale, sia eventualmente di mettere tutti nelle condizioni di dare di fare una scelta in tempi rapidi.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prima il Consigliere Pittalis, poi il Consigliere Melis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Ho un ulteriore domanda, mi sono dimenticato prima di farvela; nel progetto che avete dato mandato, l'Assessore Perotti ha spiegato prima quello che avete avete fatto, avete preso in considerazione entrambi i modelli, ossia quello del senso unico antiorario e il senso unico orario, oppure esclusivamente il modello antiorario, che è quello diciamo suggerito, tra l'altro, dall'area vigilanza.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

Entrambi, perchè discutendo con i progettisti, siccome c'erano dentro anche dei numeri, se una soluzione ci permetteva intanto di non fare confluire troppo traffico sull'ospedale, perché è vero che l'ospedale abbiamo necessità di parcheggi e questo è risaputo, però è altrettanto vero che oggi l'ospedale viene percorso qualche volta e non ci sarebbe necessità di percorrere quelle strade. Per cui noi nella richiesta ai progettisti, abbiamo anche chiesto di fare in modo che il traffico non vada a confluire lì per motivi che non sono legati all'ospedale. E' per quello che abbiamo diciamo anche allungato i tempi, perché sulla base di numeri che ci hanno dato, abbiamo necessità di lavorarci ancora un po', ecco. Per cui la prossima settimana avremmo questi ulteriori dati.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Consigliere Marco Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Sì, ciò che dice l'Assessore è vero, non è solo una strada al servizio dell'ospedale, è un servizio anche utile per raggiungere le abitazioni; quindi c'è un aspetto residenziale che non può essere in qualche maniera disatteso o comunque che non può essere non preso in considerazione. E' anche vero però, qui passatemela questa considerazione, che questa situazione va avanti ormai da sempre, non dico da anni, va avanti da sempre e non mi sto riferendo solo a questo mandato, al precedente, ma mi riferisco ormai a problemi che ci trasciniamo da boh, non so più quanti anni, che si sono acutizzati quando l'ospedale di Lanusei, per nostra fortuna, per alcuni aspetti, è diventato un riferimento più allargato, oltre il territorio dell'Ogliastra. Stamattina sono passato, le macchine raggiungevano nei parcheggi, che non erano parcheggi, ma erano in strada, quasi l'incrocio dell'ex depuratore, cioè il tornante; Le macchine arrivavano lì, quindi si viaggiava quasi a senso unico alternato. Ciò vuol dire che giustamente chi deve usufruire di una prestazione sanitaria da qualche parte la macchina la deve lasciare, non può lasciarla in bono. Perché dico questo? Perché in questo momento occorre anche una risposta temporanea, ma occorre darla, anche a costo di

sacrificare e di creare qualche disagio, occorre fare una scelta. Risolvere quel problema in maniera definitiva, strutturale, costa un sacco di soldi; ahimè, non ci sia pensato per tempo, forse si è sempre ritenuto di poter fronteggiare la situazione, come si fa, un po' alla bella e meglio; sì, vabbè, qualche disguido, però dai, tutto sommato. Adesso è diventato ormai insostenibile, come è diventato insostenibile il traffico degli autobus, che attendono il passaggio a livello che passi la macchina, se si incontrano due autobus, se arriva l'ambulanza, (non comprensibile) scontrano due autobus. I casi possono essere tanti, li conoscete benissimo, perché sicuramente ne avete contezza. Noi facciamo anche un'altra proposta, oltre quella di attendere questa settimana; alla presentazione della risultante tecnica, chiediamo magari di poter avere qui in Consiglio un'audizione dei progettisti e il Comandante dei Vigili, anche per un confronto. Noi non siamo degli esperti, per carità, però su questo tema ci siamo spesso confrontati tra noi; la soluzione del senso unico alternato, pur creando, del senso unico, scusate, antiorario, pur creando qualche disguido e siamo coscienti che lo crea, è una prima risposta, che può essere data davvero con pochi sacrifici, ma può essere data. Il trasferimento di una stazione comporterà, dal mio punto di vista, comunque un'attesa che non sarà inferiore a un anno o due anni, un anno dico magari, ci metterei la firma oggi, speriamo due anni e probabilmente non risolverà tutti i problemi. Perché è vero che toglie gli autobus, è vero che libera spazi in quel piazzale, ma non tutti i problemi verranno risolti, anche perché alcuni tipi di parcheggi, alcune soste devono essere comunque in prossimità e non possono essere troppo lontani, soprattutto, sì, è vero, si dedicheranno più posti ai disabili in prossimità, si faranno tutto quello che... però io mi auguro che il problema venga affrontato una volta per tutte in maniera strutturale e organica, che ci si pensi al futuro. Poi ci saranno cose che si faranno fra un mese, cose che si faranno fra un anno, fra due anni, cose che si fanno anche fra cinque anni. L'importante è sapere dove vogliamo arrivare, ipotizzando tutti gli scenari, anche quelli un po' più costosi, che non siamo in grado di ovviamente raggiungere oggi e che oggi non ha... però quello che è importante è pensare in maniera strategica, non posso sempre pensare all'emergenza, risolvere il problema oggi di due auto che sono sempre in sosta vietata e devo per forza in qualche maniera multare. Spesso e volentieri abbiamo multato medici che sono dovuti andare ad intervenire d'urgenza e si sono pagati pure la multa; medici fuori turno che sono stati chiamati anche per un intervento, magari chirurgico, d'urgenza e cosa fa il chirurgo? Aspetta di trovare il parcheggio? No, parcheggia va e si becca la multa. Adesso questo è solo un caso, ma vi dico che ne sono successe diversi di questi casi, soprattutto che interessavano il personale sanitario. Per carità, questo non stravolge il ragionamento, però aiuta a capire una cosa. E l'invito qual è L'invito è quello di ragionare seriamente per una risposta nel breve, che può essere anche temporanea, in attesa delle

risposte più strutturate, ma costruire il progetto definitivo, perché altrimenti si va sempre a tentoni; quando il progetto definitivo esiste e lo si vuole perseguire, diventa uno strumento utile anche a chi verrà dopo di voi, perché comunque lasciate traccia di qualcosa, altrimenti davvero si lavora sempre e solo nell'emergenza e per dare una risposta contingente, sul momento. Provate a fare uno sforzo, qualche risorsa in bilancio c'è, noi stessi abbiamo sostenuto e ve l'abbiamo detto più volte, l'investimento anche in progettualità, purché abbia senso la progettualità di cui stiamo parlando, non ci mettiamo a progettare cose strane. Ma questo per noi vale la pena di essere considerata come una emergenza, non più neanche una priorità, un'emergenza. Quindi l'invito è: a breve, quando ci sarà le prossime novità, a ritrovarci qui e parlarne, con magari l'audizione anche dei tecnici, perché ci piacerebbe anche se fosse possibile un confronto aperto, però tirar fuori subito un piano d'azione, che prevede azioni immediate, E anche io non sono d'accordo a fare delle opere che individuino 13 stalli, o qualche stallo, magari con la spendita di decine, se non centinaia di migliaia di euro; non è quella la soluzione al problema, io la sconsiglierei e non sarei disposto a sostenerla, una cosa del genere. Sarei disposto a sostenere qualcosa di concreto subito, anche temporaneo, come secondo me occorrerà fare, se vogliamo dare una risposta immediata, però legata a qualcosa di più strutturato, strategico, che magari libera anche gli accessi, perché no? Cosa ci costa studiare tutta la zona e ripensare all'ingresso di Lanusei? Perché Lanusei non è solo il perimetro dell'ospedale, Lanusei è anche il passaggio a livello che c'è all'ingresso del paese, sono quelle curve oscene; cioè è tutto da rivedere; non dimentichiamoci i giri che fanno gli autobus, che fanno per esempio le corse per gli studenti. Insomma, la fermata è diventata Gilli Longa, si fa tutto il giro, perché non si può passare giustamente in via Umberto e diventa tutto troppo complicato, tutto si allunga e tutto diventa in qualche maniera contorto. Quindi l'invito, e lo riassumo, è: a brevissimo, se è vero che fra una settimana avete queste novità, o quanto prima, riuniamoci, anche in un prossimo Consiglio, quando ci sarà l'opportunità. Vi chiediamo di poter avere in audizione, comunque di avere uno scambio, dico audizione che sembra più formale, ma noi può andar bene anche il termine scambio di idee, confronto con chi sta seguendo questo tema con tutto il Consiglio, perché veramente io credo che questo sia un problema che ci tocca un po' tutti; voi avete il compito di dirigere, ma noi stessi abbiamo il compito di sollecitare una soluzione, che non può essere certamente né tampone, minima, che non risolve niente, né tantomeno la soluzione che avverrà fra due anni.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Il sindaco prima ha parlato di evoluzione delle dinamiche del pensiero, eccetera; Marco Melis invece, nel suo discorso, ha detto in qualche posto devono pur parcheggiare gli utenti dell'ospedale, mica possono parcheggiare a Ilbono? Questo mi ha dato da pensare, perché il presupposto che tutti stiamo utilizzando per affrontare il problema è quello per cui il parcheggio deve essere il più vicino possibile all'ospedale, perché presupponiamo appunto il trasferimento poi dal parcheggio a piedi fino all'ospedale. Ci sono però, in ottica evolutiva appunto, citata dal Sindaco, tante realtà e tanti servizi simili che prevedono il parcheggio a distanza anche importante, dal punto di riferimento. Faccio l'esempio dell'aereoporto, per esempio, in cui oggi si lascia la macchina anche a due chilometri, con un servizio navetta che va continuamente in maniera, per l'ospedale deve essere ovviamente ipotizzato in maniera gratuita e possa consentire appunto di raggiungere ugualmente l'ospedale, anche parcheggiando a un chilometro di distanza. Possiamo ragionare, allargare un attimino gli scenari e ragionare anche in quest'ottica, perché l'ospedale non lo possiamo spostare da lì e non vogliamo spostarlo. Però possiamo individuare un'altra area che abbia 100 o 200 posti auto, a Lanusei o vicino a Lanusei, da collegare tramite un servizio navetta continuo in modo che io vada, devo fare le analisi del sangue, parcheggio, prendo la navetta e arrivo in 5 minuti dal parcheggio all'ospedale e scendo esattamente di fronte all'ingresso. Approfondiamolo, nel tavolo tecnico che faremo, nel tavolo di confronto, approfondiamo anche questa cosa. Il Sindaco e il Consigliere Melis, ascoltati, mischiati, mi hanno fatto capire, ragionare su questa cosa, che ho condiviso adesso estemporaneamente con voi, perché ne restasse traccia come appunto di lavoro. Consigliere Nadir Congiu.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Anch'io ho una cosa diciamo estemporanea. Mi dicono che qualche mese fa avevamo trattato in Consiglio Comunale la faccenda dei parcheggi rosa e volevo segnalare il fatto che io ho ricevuto qualche, come dire, lamentela da cittadini, in questo caso non di Lanusei, che si sono trovati nella situazione spinosa di essersi buscati una multa, anche se teoricamente avevano ragione Ora, tralasciando i casi specifici, la domanda che faccio è, perché magari sono io che non sono informato a sufficienza, è: è segnalato bene, nelle aree in cui ci sono questi

parcheggi, nei pressi dell'ospedale, i requisiti necessari per parcheggiare? La sto buttando lì, così, ovviamente per sottolineare, visto che stiamo parlando dell'argomento.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Congiu. Assessore Perotti, scusate.

GIOVANNI PEROTTI
Assessore

A me risulta che alcune partorienti o meglio, persone incinte, non avessero il cartellino insomma, come lo vogliamo... esatto e quindi i vigili probabilmente hanno fatto la multa, ma subito dopo, siccome sono andati a protestare, giustamente, però gli è stato messo in evidenza il fatto che i vigili non sono tenuti a sapere se lei ha, se è incinta, se c'ha o meno il cartellino. E quindi si è chiarito il disguido, così come ci sono stati altri disguidi relativamente alla questione dei pazienti oncologici. Ma anche lì, ci sono persone che occupano abusivamente, magari appunto il parcheggio di questi pazienti, senza titolo, succede che qualche volta magari il paziente è oncologico va a occupare magari un altro parcheggio senza, oppure messo male e il Vigile magari passa, multa. Però ogni volta che si è presentata la questione, sono venuti qui, hanno verificato il tutto, la multa è stata tolta e non c'è stato, non ci sono state più queste incomprensioni. Al di là del fatto che alcuni però hanno fatto un po' di terrorismo su questa cosa. E mi rivolgo soprattutto a dei giornalisti, non alle persone presenti qua dentro.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Perotti. Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Grazie Presidente. No, vabbè, insomma sulle multe ha fatto le considerazioni l'Assessore Perotti, insomma; ciò che importa, anche a me è stato segnalato questo problema problema

che ha evidenziato il Consigliere Congiu. Ho chiesto, ho segnato il problema al comandante dei Vigili, che mi ha detto se fanno istanza di annullamento in via di autotutela, io ne prendo atto, gliel'annullo. Perché può capitare, molte volte, essendo di fretta, di dimenticarsi di apporre il tagliandino; in quel caso specifico verosimilmente - e da lì la domanda specifica del Consigliere Congiu - c'era il problema relativo al fatto sono chiare le modalità che devono seguirsi nell'utilizzo di quel parcheggio? Probabilmente sì, però non credo che i vigili abbiano l'intenzione di multare una persona che abbia un qualunque tipo di cartellino, che attesta lo stato di maternità.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Sia chiaro che io mi riferivo a quell'errore, è un errore in buona fede, ovviamente.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Certo, certo, però è importante per me evidenziare una cosa, perché giustamente si parla di capacità di programmazione, di breve periodo, medio periodo e di lungo periodo. Allora, io ci tengo particolarmente a dire che, immaginerete tutti voi, perché io sono al nono anno, però tutti noi siamo al quarto, che i finanziamenti nell'assestamento non si ottengono con una telefonata; vi posso assicurare che dietro è stato un lavoro di anni, che è stato peraltro portato avanti anche precedentemente, senza esito positivo. E devo dire che per tanti anni io e noi, abbiamo lavorato in maniera attenta ad un'ipotesi di soluzione che era diversa, ma che avrebbe consentito di raggiungere lo stesso risultato. Ovvero quella di utilizzare il centro manutentorio Anas il coabitazione tra l'ARST e Agenzia Forestas, in prima battuta; eravamo arrivati all'ultima curva, è cambiato il Direttore dell'Agenzia Forestas, che ha cambiato idea. È successa la stessa cosa per l'utilizzo del Palazzo di via Marconi per la forestale; è cambiato il dirigente, che ha ritenuto non idonea la struttura. Cioè, purtroppo bisogna avere la capacità di incastrare le cose, ma che ci fosse una programmazione su questo, credetemi, qua siamo sempre stati molto sensibili, perché paradossalmente, forse sbagliando, cercando più la soluzione di lungo periodo che non quella di breve periodo. E' vero che poi la situazione la tocchiamo con mano, Nell'ospedale è peggiorata da un anno, un anno e mezzo. Non solo per l'attrattività di alcuni medici: cito Gusai, cito Soddu, che è andato in pensione; abbiamo perso Soddu come Primario, abbiamo ottenuto la Bonano in Cardiologia, insomma, le diamo il

benvenuto tramite, come Consiglio Comunale. Però certamente c'è stato un grande lavoro; basti dire che il primo finanziamento è stato dato ad ARST della Regione quando c'era ancora Sindaco Virginia Lai e il vicepresidente di ARST era Armando Loi; un progetto preliminare, poi però non c'è stato seguito. In questo caso succede una cosa che è molto chiara: la Stazione Appaltante sarà il Comune di Lanusei; quindi quei soldi sono destinati a quello e lì rimarranno. Poi tra l'altro adesso cercheremo di dare a gambe, la soluzione non ho nessun tipo di difficoltà alla condivisione, poi ci fermiamo eventualmente un attimo a concordare le modalità, perché volevamo anche proporvi di fare un ragionamento un po' più ampio, proprio con il Commissario della ASL, in maniera tale da affrontare questo problema e anche gli altri. Però eventualmente ci fermiamo dopo qualche minuto e condividiamo, visto che si può condividere un'ipotesi di ordine del giorno su Facebook, a maggior ragione possiamo farlo noi qua in aula consiliare.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco, credo che non ho altri iscritti. Prego, Consigliera Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Scusate, buonasera a tutti, un chiarimento soltanto, a proposito dei parcheggi rosa, in cui il Consigliere Nadir Congiu ha evidenziato appunto la lamentela di alcune multe. Senza ovviamente sollevare nulla, ma io ricordo, vado a memoria, che nel Consiglio Comunale si parlò del fatto che non era prevista la sanzione, perché non era disciplinata; quindi oggi io pongo questa domanda perché se non è prevista, com'è che sono scattate le multe? Era lasciata al buon senso delle persone. Ricordo male? E' un chiarimento eh, perché giustamente il Consigliere Nadir Congiu ha sollevato una questione importante, che è quello sulla infrazione. Però se non è prevista, com'è che però è scattata la multa e quindi il verbale di contestazione? Questa è una mia domanda eh, scusate, perché se no io non ho capito, o meglio, non ricordo altrimenti che vi siano state delle novità in questo senso. Tutto qui.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Io ho lo stesso ricordo della Consigliera Pisanu. Infatti bisognerebbe approfondire il discorso sulle sanzioni che sono state elevate, però la domanda va fatta alle persone che si sono, che hanno riferito e si sono confrontate con il Consigliere Congiu. Aggiorniamoci su questo; anch'io lo voglio, voglio saperlo, proprio perché il principio è quello, è una sorta di autoresponsabilità del cittadino, quello di lasciar libero lo stallo rosa. Poi sul fatto che sia necessario in qualche modo informare maggiormente con un cartello. Possiamo sempre discuterne, però il tagliando, il contrassegno è riservato a una determinata categoria di persone, che sono anche residenti a Lanusei. Prego.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Io purtroppo non conosco i dettagli, non voglio neanche dire che tutto quello che mi è stato raccontato sia per forza nato così; io faccio, ho portato una testimonianza al Consiglio. Penso che magari il problema si possa ovviare uno, facendo una verifica; due, magari appunto cercando di fare, non so, una campagna di sensibilizzazione, insomma, i mezzi ci sono, troviamolo. Io ho posto la domanda perché appunto, ripeto, una cittadina non di Lanusei, di altro Comune, lei giustamente mi ha detto: ma io come faccio a sapere che a Lanusei c'è questa necessità? Addirittura, mi ricordo che mi ha detto una cosa del tipo, che non mi ricordo dove, forse a Cagliari, a Nuoro, basta avere un certificato di gravidanza? Non so se esiste. Ecco, qua mi sta già correggendo il Consigliere Vacca. Io sottolineo la mia ignoranza in materia, lo dico apertamente, cerchiamo di capire come risolvere il problema, ecco.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì, vabbè, ma lo approfondiamo anche poi con gli uffici, brevi manu.

VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA
Consigliere di maggioranza

Allora, ci vuole il tagliandino che attesti che la persona sia in attesa o che abbia figli comunque... okay. Il tagliando viene rilasciato dal Comune di residenza, ed è valido in tutto il territorio nazionale.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Vacca. Direi che abbiamo abbondantemente approfondito il tema e possiamo procedere. Sì, sì, prego, prego.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

No, perché non sto capendo, perché la Consigliera Pisanu mi pare che stia dicendo che infatti l'avevamo già definito nel Regolamento, quando avevamo discusso del Regolamento degli stalli rosa, che quella è una normativa nazionale, conseguentemente vale su tutto il territorio. Esatto.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Il Comune di Lanusei è competente a rilasciare il contrassegno solamente ai residenti, non tanto per l'utilizzo dello stallo. Anche

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

perché non avrebbe...

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Perfetto. Possiamo comunque dichiarare di aver abbondantemente trattato il tema. Ringrazio tutti i Consiglieri per la discussione. Abbiamo due punti che riguardano adempimenti di bilancio, adesso che andremo a discutere immediatamente in stretto ordine.

2 Punto 2 ODG

ART. 151, COMMA 8, D.LGS. 267/2000: BILANCIO CONSOLIDATO 2024 – APPROVAZIONE

Il primo punto è quello relativo all'approvazione del bilancio consolidato per l'anno 2024, che come sapete è un adempimento cui i Consigli Comunali sono tenuti ad adempiere entro il 30 settembre di ogni anno.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ci illustra la proposta il Sindaco Davide Burchi, nell'esercizio delle sue funzioni da Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Grazie Presidente. Allora, il bilancio consolidato l'avrete visto, non è dissimile da quello dell'anno scorso, faccio giusto un riassunto. Allora, qual è l'obiettivo del consolidato, intanto? E' dare una visione realistica delle partecipate, degli Enti partecipati, delle società partecipate, di società o Enti che abbiano più di 5 mila abitanti. Ovviamente bisogna fare delle procedure, l'abbiamo fatto già noi in delibera di Giunta dell'11 agosto del 2025, la Giunta comunale 91, la prima operazione da fare è quella di delimitare il GAP, cioè il Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Lanusei, che qui funge evidentemente da da Capogruppo e poi conseguentemente il perimetro di consolidamento; sono due concetti evidentemente diversi. Nel GAP rientrano tutti gli Enti partecipati e tutte le società partecipate, mentre nel perimetro di consolidamento solo ciò che è utile viene utilizzato ai fini del bilancio consolidato. E poi vediamo il perché alcuni Enti vengono esclusi dal consolidato, dal perimetro di

consolidamento, rispetto al GAP. Allora, nel GAP lo sappiamo, ne fanno parte Abbanoa, che è l'unica società partecipata che abbiamo, l'Egas, il GAL, la Fondazione Trenino Verde e il BIMF, che sono tutti enti strumentali. Partecipate i primi tre, controllato il secondo. Di base, la definizione di Ente controllato è quello in cui il Capogruppo ha una golden share, o comunque un potere di controllo vero e proprio, però, per caratteristiche proprie del BIMF viene considerato come come Ente controllato e non come Ente partecipato. Sicuramente, all'interno del GAP va poi stabilito il perimetro di consolidamento, sulla base di alcuni criteri, il principale è quello della rilevanza. Rilevanza, ovviamente non in termini politici, ma in termini meramente numerici; bisogna superare del 3% in maniera tale che sia come dire anche nell'ottica della funzionalità della lettura del bilancio consolidato. Quindi in questo caso abbiamo l'espunzione, per due ragioni diverse, del Trenino Verde della Sardegna, per l'irrilevanza, fondamentalmente, per un bilancio particolarmente risicato, poi qui ci sarebbe da, come dire, da commentare parecchio sulla Fondazione Trenino Verde e poi il secondo il BIMF. Fondamentalmente, questa accezione l'avevamo vista già l'anno scorso, in realtà negli atti, non è riportato in tutti gli atti che abbiamo, ma certamente nel parere del Revisore, ed è spiegato che è escluso dal perimetro di consolidamento non per l'irrilevanza, ma perché il Comune di Lanusei Non nversa alcunché al BIMF, quindi questa è la ragione di esclusione dal perimetro di consolidamento. Una volta che si ottiene il perimetro di consolidamento, le operazioni da fare sono studiare appunto il bilancio consolidato; cioè un unico bilancio che abbia una facilità di lettura; quindi la prima operazione è l'omogeneizzazione, l'unificazione dei criteri del bilancio stesso. In particolare noi abbiamo una anomalia non tanto degli Enti, ma per quanto riguarda la società partecipata, quindi Abbanoa, il suo bilancio è redatto con criteri differenti dei nostri; la normativa è abbastanza chiara e prevede il fatto che sia prodromica all'operazione di omogeneizzazione dei bilanci, in maniera tale da favorire la lettura. Anche se la norma stessa dice che si può non procedere alla uniformazione dei bilanci, nel caso in cui sia possibile comunque riuscire ad avere una lettura più chiara, attraverso il fatto che questa operazione sia saltata e non venga effettuata. Nel nostro caso in particolare, ci siamo fatti mandare il bilancio dal GAL, mentre Abbanoa ha trasmesso direttamente i dati relativi al Comune di Lanusei e l'Egas invece ha pubblicato per tutti i Comuni, con un unico atto, il bilancio di riferimento. Quindi un'informazione e poi l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Perché questo? se voi andate a vedere anche nei dati, abbiamo per esempio un dare/avere in corso, di 7.200 euro, per quanto riguarda l'Egas; questo 7.200 euro per quanto riguarda Egas diventa poi nella operazione di elisione, diventa mi pare 25 euro, proprio perché la nostra compartecipazione di Egas deve essere rapportata a quel dato, cioè devi elidere la parte del nostro credito o debito e l'operazione è assolutamente identica - che fa già parte in

automatico del Comune di Lanusei, tenendo conto del fatto della quota di partecipazione di quella determinata società. Quindi se tu vai a vedere, in maniera tale che la lettura del bilancio consolidato sia omogenea, cioè non puoi duplicare quei 7.200, perché questo quei 7.200 lo devi elidere, ma nella parte di spettanza potenziale del Comune di Lanusei. Stessa cosa è stata fatta con i tre Enti, quindi con Abbanoa, società Abbanoa, col GAL e con l'Egas, ho preso quel riferimento. Si tratta di poche decine di euro e tra l'altro viene fatta sia sul conto patrimoniale che sul conto di un esercizio, evidentemente. Sul conto patrimoniale c'è una rilevanza un po' diversa, tenendo conto che comunque il patrimonio che noi abbiamo dato in gestione ad Abbanoa è più evidente. La differenza rispetto a quello dell'anno scorso, al bilancio consolidato dell'anno scorso, fondamentalmente è una partita che l'anno scorso interessava il consolidato e quest'anno no. perché interessava il rapporto con Abanoa e quest'anno no, che era la cosa pendente, che è stata definita, come voi sapete, ne abbiamo dato atto in Consiglio il, se non sbaglio, 25 giugno di quest'anno e quindi abbiamo avuto questo problema, era una partita che è stata oggetto di transazione a 250 mila euro, se non sbaglio. Quindi le differenze sono ancora più ridotte. Ci sono anche alcune particolarità; perché in effetti, quando vedevo il nostro bilancio, cioè ci sono delle parti, per esempio le rendite finanziarie, sono 66 euro di rendite finanziarie, non che ci cambi granché, però effettivamente sono parti di rendite finanziarie delle società partecipate e quindi c'è una voce in più, perché noi come Comune non abbiamo direttamente le partecipazioni finanziarie. Una volta che si fa l'elisione della porzione, creditoria o debitoria reciproca, si ottiene appunto il consolidato che viene fatto, come ho detto prima, con metodo proporzionale. Questo è il nostro consolidato. Le differenze, ripeto, non sono particolarmente rilevanti e rispecchia fondamentalmente Il rendiconto che abbiamo approvato nei termini di legge, entro il 30 aprile di quest'anno. Consentitemi un ringraziamento agli uffici. Come voi sapete noi adesso abbiamo delle difficoltà sul finanziario, però è stato fatto un grande lavoro, con grande senso di responsabilità da parte di tutte le persone. Tra l'altro, nei giorni scorsi si è tenuto anche il concorso per l'assunzione di un C, abbiamo moltissima turnazione in tutti gli uffici, in particolare nel finanziario è ancora più rilevante rispetto agli altri uffici, che invece sono andati sedimentandosi negli anni. Speriamo che l'attuale formazione con la persona che verrà assunta, comunque credo a far data dal 1° ottobre, perché tra l'altro questo è un incombente che ti blocca le assunzioni. Quindi se noi non riuscissimo a farlo entro il termine di legge per il 30 settembre, noi avremo le assunzioni bloccate; quindi è importante averlo fatto entro il 25 settembre o comunque entro il 30 settembre, poi per questioni organizzative, ma anche di condivisione, il Consiglio è praticamente tutto presente, ringrazio anche la disponibilità di Sandra e Renato, che sono collegati da remoto, a minuti dovrebbe arrivare anche il Consigliere

De Plano e ci consente quindi di essere pienamente rispondenti. Quindi un plauso all'Ufficio Finanziario, che comunque è riuscito, nonostante le difficoltà strutturali, a portarci alla data odierna, a rendere questo Consiglio.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Marco Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Sì, ciò che sembra un banale passaggio necessario, perché è chiesto dalle norme, secondo noi invece è un argomento molto importante. Perché sebbene siamo i margini di queste partecipate, soprattutto di Abbanoa ed Egas, in virtù di ahimè una Regione che non prende atto che sia Abbanoa, dovrebbe essere una società partecipata da solo Comuni e invece ci ritroviamo in mezzo alla Regione; così come Egas dovrebbe finirla di essere sotto il controllo dell'Assessorato storia ai Lavori Pubblici, ma dovrebbe tornare in mano a un controllo più allargato dei Comuni; noi questa sera daremo un voto negativo a questo bilancio, ma come messaggio politico. Perché dei citati enti che insomma fanno parte del nostro bilancio consolidato, registriamo una serie di deficienze; il GAL è sparito, non se ne sente più parlare per nessuna ragione, noi non capiamo cosa stia facendo, anzi, non sappiamo neanche più chi sia il nostro delegato, perché non vediamo nessun tipo di attività. O meglio, non vediamo attività che ci interessino, a parte qualche bando che esce ogni tanto, che viene ripartito così, ma non vediamo più nessun tipo di azione, di promozione del territorio, effettuata da questo soggetto, che poi non si capisce se è un'agenzia, è un'Ente, quello che è. E in teoria dovrebbe essere un gruppo, ma che cosa assomiglia di più? A un consorzio? A un consorzio, il consorzio GAL, è vero, che tra l'altro si chiama consorzio GAL. Il BIMF noi non sappiamo neanche più chi è il nostro delegato; permettetemi, ricordatemelo se abbiamo un delegato al BIMF, diteci chi è, perché non sappiamo chi è. Quindi non è delegato nessuno. Ecco, perché anche il BIMF, altri BIMF, uno vicino a noi, quello a Taloro, per esempio, operano e operano bene; di là sono diventati dei soggetti molto presenti nel territorio, in alcune realtà addirittura il BIMF produce interessanti azioni. L'unica azione che produce il nostro BIMF è ripartire quei pochi miseri euro che sono dovuti per legge, che tra l'altro secondo il mio punto di vista, il nostro punto di vista, potrebbero essere oggetto delle contrattazioni, a seguito di tutta una serie di aggiornamenti

politici da fare, con la Regione, soprattutto. Ma questa è roba lunga, non parliamo di certo oggi. Abbanoa, il mio amore per sempre, non smetterò mai di lodarli e amarli anche in pubblico; ci è andata bene quest'anno semplicemente perché ha fatto un anno piovoso, ci è andata parzialmente bene. Però noi ci ricordiamo di Abbanoa, dell'acqua e delle deficienze anche nelle reti solo quando c'è il problema contingente. Anche lì, io credo che Lanusei nosei gridi vendetta da tempo, come grida vendetta da tempo l'Ogliastra, in merito a una trascuratezza da parte della ahimé troppo lontana gestione dai territori di Abbanoa. Io insisto su un principio: i bacini imbriferi si formano nelle nostre montagne; noi, grazie a tutta una serie di fortune e sfortune anche geografiche, siamo quelli che abbiamo la risorsa idrica che mettiamo a disposizione della maggior parte della Sardegna, compreso il lago Simbirizzi di Cagliari, per non parlare del Flumendosa e tanti altri bacini che si sono formati in maniera artificiale, proprio per consentire giustamente una erogazione continua alle Città del Campidano e soprattutto del Capoluogo. Io penso che ognuno di voi in cuor suo sia cosciente di un fatto, che quando parliamo di questi aspetti, un po' ci prudono le mani e non solo le mani, per il fatto che comunque riteniamo di aver subito qualche ingiustizia; almeno, ritengo continuamente di aver subito qualche ingiustizia. E quindi Abbanoa che comunque continua a funzionare semplicemente con una legge, dal mio punto di vista, che non rende merito anche ai territori come il nostro, che è vero che hanno pochi abitanti, ma è vero che contribuiscono diversamente al funzionamento del sistema imbrifero e del sistema di distribuzione e gestione delle acque in generale. Quindi tutto andrebbe rivisto, non più sotto l'ottica dei numeri, o meglio degli abitanti; perché noi lì saremo sempre perdenti, finché la politica continuerà a utilizzare questo parametro, noi saremmo un puntino che probabilmente conta poco o niente, e che non deciderà mai niente. Nonostante invece, al contrario, abbiamo dalla nostra parte altre cose che pesano; perché no, io dico, è che sono da tenere in considerazione quanto gli abitanti. In dulcis in fundo l'associazione Trenino Verde. Noi avevamo annunciato quando è nata e ahimè, mi sa che stiamo iniziando a registrare qualche "avevamo ragione"; non è servita a niente, a oggi non è servita a niente. Di qualche giorno fa le dimissioni del Presidente della Fondazione; noi dicevamo non è uno strumento utile a risolvere il problema, può essere uno strumento cornice, ma il quadro deve essere per forza un altro. E quindi usiamo questo voto contrario che abbiamo è preannunciamo come dichiarazione di voto in questo unico intervento, proprio per dire alla politica che tutto ciò non va bene. Non è semplicemente prendere atto che i loro bilanci torna tutto, hanno la certificazione dei Revisori; questo è banale, sì, va bene così. Ma il messaggio che vorremmo dare noi, il messaggio politico, attraverso questo punto all'ordine del giorno, che non va bene niente, che è tutto da rivedere, tutto da rivedere. Questo è del Trenino Verde, guardate, oltre la beffa, più

di questo cosa vogliamo dire? Oltre la beffa. Cioè, ma qui davvero si potrebbero scrivere I manuali di che cosa non bisogna fare per amministrare bene; cioè si potrebbe scrivere il manuale di cosa bisogna fare per far male. E non mi sto riferendo al Comune di Lanusei, ma mi sto riferendo in generale alla Sardegna. Quindi qui ci sono davvero gli esempi più eclatanti. Abbanoa, GAL, diciamo che potrebbe essere una fase semi dormiente. Però anche il GAL risente delle politiche regionali, perché se la Regione non decide alla fine quale sarà la vera funzione dei GAL, o meglio, se non decide di dare gambe ai GAL, anche il GAL alla fine eserciterà un semplice compito che sarà quello di pagare qualche stipendio e quando esce l'occasione, quando ci sarà l'occasione di erogare qualche misura. Ma io ricordo l'entusiasmo che ci fu alla nascita dei GAL, ricordo la spinta politica che ebbero i GAL, come ricordo bene anche il tentativo di seppellire i GAL; non ci sono riusciti nel farli morire completamente, ma gli hanno messi in rianimazione, gli hanno creato uno stato comatoso e siamo in questo stato. Abbanoa, ripeto, già detto; BIMF, mi auguro, Sindaco, che magari ci si aggiorni su qualche novità anche in merito al BIMF, perché tempo fa addirittura il BIMF promuoveva anche qualche partecipazione a bandi specifici; non riduciamo il tutto a una presenza a Seui di una sede legale e all'erogazione di 18 mila euro a Comune, perché è davvero troppo poco. Soprattutto il Treno Verde proviamo a fare qualcosa di più, perché davvero, oltre la Fondazione, signori, qui non c'è nient'altro da aggiungere, non si è fatto veramente nulla. Chiudo dicendo il ponte di Ussassai, del Rio San Girolamo, sfido chiunque a darmi una spiegazione vera di ciò che è successo lì, perché non è possibile, per verniciare quattro bulloni, dieci anni fermi. Questo è successo a San Girolamo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Melis. Sono temi di rilevanza sovracomunale, non solamente comunali, sono temi di cui auspichiamo che la nuova Provincia possa occuparsene, con tutta la legittimazione politica che deriverà dalle elezioni di lunedì prossimo. Il Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Grazie Presidente. Allora, ci tengo ad evidenziare, ovviamente due cose; intanto necessariamente distinguo il momento tecnico dal momento politico. Il consolidato non è evidentemente solo un momento tecnico, è un momento di controllo importante; chiaro che

quando hai delle partecipazioni allo 0,006% è chiaro che poi materialmente è un rendiconto bis che stiamo facendo e può essere anche l'opportunità di fare un ragionamento di natura politica su quello che è il funzionamento di questi Enti, di cui noi abbiamo una partecipazione. Del resto noi facciamo una cosa di simile quando facciamo l'analisi della qualità dei servizi che vengono erogati direttamente al Comune di Lanusei. Una volta all'anno abbiamo, in Consiglio dobbiamo fare una valutazione sulla qualità di quei servizi, quindi può essere questa l'opportunità per farlo. Certo che, inteso il voto contrario, non tanto contro il consolidato in sé, ma contro gli Enti di cui noi siamo partecipati, noi prendiamo atto della della volontà di manifestare un colpo.. Ci tengo però ad evidenziare due cose, in particolare una per quanto riguarda il GAL è una per quanto riguarda Abbanoa. Allora, il GAL dico, funziona molto bene o molto male, a seconda delle scelte politiche della Regione; perché se la Regione lo mette alle condizioni di funzionare bene e lo finanzia, gli dà bandi da pubblicare, allora il GAL funziona bene. Se, come nell'ultimo tempo, non gli danno neanche i soldi per fare dei bandi è evidente che il GAL non è performante. E' una bella opportunità, il GAL, perché la componente pubblica, mista pubblica/privata, può essere davvero anche una sede di confronto su quelli che possono essere gli sviluppi futuri in un argomento molto specifico, perché lo sviluppo locale, soprattutto nel momento in cui eravamo orfani della Provincia, che adesso in teoria dovrebbe riprendere in mano anche questo aspetto, certamente è fondamentale per la qualità delle politiche che si fanno nel nostro territorio. Per quanto riguarda Abbanoa, ovviamente il ragionamento sarebbe non lungo, lunghissimo; a partire dal fatto che quando la Regione è intervenuta per ripianare il debito di Abbanoa, qualche anno fa, c'è stata un accordo con la Commissione Europea che dice: benissimo, tu intervieni perché non la vuoi far chiudere, non la vuoi far fallire, perché altrimenti non ho dei soggetti che possono gestire quel servizio, però poi devi fare una gara internazionale in maniera tale da stabilire chi deve gestire quel servizio e non darlo in autonomia ad Abbanoa. Quindi ci sono varie ipotesi, tra l'altro sarebbe utile forse approfondirle ed esploderle, però certamente ci sono molte ipotesi sulla gestione di questo impegno assunto nei confronti della Commissione Europea. Però questo proprio per una questione personale, ci tengo a dire che non è che ci siamo dimenticati di quello che è successo, non quest'estate, quella precedente. L'estate del 2024 è stata drammatica e non mi sono dimenticato di quando l'acqua chiudeva alle 14:00; ma non mi sono dimenticato neanche di una telefonata che ho ricevuto da un dipendente di Abbanoa, che in termini informali mi comunicava che l'acqua sarebbe stata chiusa la settimana successiva alle 12:00. Allora, persino io ho perso il mio amplob, persino io. E io sono andato quasi tutti i giorni a controllare i lavori che sono stati fatti in foranea, per quanto dentro il centro urbano di Lanusei, del rifacimento del tratto di rete che arriva da quel monte. Perché di fatto delle

costruzioni sono state edificate su una parte della rete e l'hanno compressa in maniera tale che Lanusei prendeva molta meno acqua di quello che fosse il suo potenziale e a Loceri di fatto non arrivava a nulla. E sappiamo che la situazione di Loceri è stata persino peggiore della nostra, nonostante che Gianfranco, lo voglio dire, che fa anche parte di Egas, abbia fatto di tutto per ovviare a questa situazione. E nonostante Abbanoa addirittura abbia portato con i camion l'acqua dal potabilizzatore di Tortolì fino a Loceri, alla vasca, al deposito di Loceri. Però siccome non mi sono dimenticato, io ho più volte sollecitato degli incontri, in particolare chiedendo la cosa che chiediamo sempre, perché non è certo patrimonio mio. Cioè, il fatto che si porti a complimento, si realizzi il famoso Schema 17. Il punto è questo; abbiamo fatto una riunione in Egas, nella quale sono stati convocati tutti i Sindaci ogliastrini, alla quale era presente Sardu, ma anche Sebastio, in cui era presente Egas evidentemente, e lì sono stati, è stato verbalizzato il contenuto della riunione, sono stati presi degli impegni e in particolare una cosa ho chiesto. Che la parte dell'acqua che deve arrivare a Lanusei da quel monte, venga stralciata dallo Schema 17, per una ragione semplicissima; perché lo Schema 17 nella nuova progettazione, andrà via al Ministero; questo significa che solo al Ministero si dà per scontato che possa stare due anni, tre anni o anche quattro anni. Quindi siccome prima parlavamo di servizi, io dicevo quando sono andato alla manifestazione di Coldiretti, ho detto che ho sempre pensato che il servizio principale per noi fosse quello della sanità e ho detto, invece oggi mi sono reso conto che accanto alla sanità c'è la questione dell'acqua, perché viene addirittura prima, perché non può esercitare neanche la sanità. Voi sapete che Lanusei ha dei circuiti, ha tre circuiti principali e che in uno dei tre circuiti l'acqua non viene mai chiusa, perché è quello che serve l'ospedale. E voi sapete anche che l'ospedale ha delle riserve che gli permettono di stare autonomo per quattro giorni. Ma perché l'acqua non viene chiusa? Perché sono consapevoli che stante la manutenzione della rete in quel tratto, se dovessero chiuderla e poi riaprirla, la differenza di pressione creerebbe delle perdite importanti. E io non mi sono dimenticato di quando per 15 giorni Abbanoa non riusciva neanche a trovare la perdita in foranea sulla Villanova-Lanusei; per 15 giorni non riuscivano a trovare la perdita. Cioè è evidente che il livello di accuratezza di quello che fa Abbanoa è fortemente rivedibile. Il nuovo depuratore, col nuovo progetto, verrà fatto sulla piana vicino a dove c'è, dove c'era Barbagia Flores; noi oggi l'acqua la prendiamo dal potabilizzatore di quel monte e lì c'è un tripartitore, uno va Baunei, uno va a Girasole, uno va Lanusei, Ilbono, Elini, Loceri, a Bari Sardo non arriva. La riserva è dentro lo Schema 17, ma oggi non prende un goccio d'acqua dal lago; c'è un lago sotterraneo importante che produce 40, mi pare, litri d'acqua al secondo, a Cardedu, che serve Cardedu e Bari Sardo. Ma il problema di Tertenia è ancora più grosso, perché Tertenia non ha una goccia d'acqua a Sarrala e le case a Sarrala hanno delle vasche di

deposito a 10 mila litri, che vengono riempite con le cisterne che vengono portate. Quindi non è un problema solo di Lanusei. Io sono andato, posso condividere il verbale, perché nonostante mi si dicesse: eh, ma abbiamo l'emergenza della Nurra, abbiamo l'emergenza della Nurra, però io ho scritto, ho chiamato, ho fatto di tutto perché venisse convocato quel tavolo, perché noi questa cosa dobbiamo risolverla; ho incamerato, nell'occasione mi è stata confermato anche in seguito, la disponibilità di Sardu a venire in Consiglio Comunale per avere un confronto con noi. Adesso devo dir la verità, sono stati tutti un po' distratti, da questo punto di vista, dalle Provinciali. Lunedì si vota, possiamo programmare dei Consigli Comunali specifici su Abbanoa e dei Consigli Comunali specifici anche sulla situazione dell'acqua. Verbale alla mano, vediamo che impegni hanno preso, perché devo dire che gli altri attori presenti sono stati collaborativi e hanno strutturato la riunione, siamo riusciti a strutturare la riunione in maniera tale da arrivare ad un dispositivo di impegni reciproci. Però voglio anche dire che se quest'anno a Lanusei non abbiamo avuto la chiusura dell'acqua, se non per poche ore, determinato da perdite, che necessitavano un intervento e quindi la chiusura della saracinesca soprastante la perdita, per permettere di intervenire in sicurezza, è dovuto a due fattori: il primo, certamente, verosimilmente il principale, le precipitazioni che sono intervenute nell'anno precedente, tant'è che fino a giugno il lago era, aveva 60 milioni di metri cubi d'acqua su 62, cioè era pieno. Il secondo, il fatto che comunque quella condotta che da quel monte arriva a Lanusei al deposito che c'è a Coste Murgia, sia stato rifatto e quindi da lì arrivavano tre litri d'acqua al secondo in più. Che tenendo conto che Lanusei ha un consumo massimo intorno ai 16/18 litri al secondo quotidiani, massimo intendo ad agosto, tenendo conto non tanto delle persone presenti che incidono, ma soprattutto delle alte temperature presenti che incidono anche di più, ci ha messo nelle condizioni di avere quel tanto d'acqua garantito. Poi il ragionamento complessivo, ancora più complessivo, che va oltre la questione singola di Lanusei, cioè il nostro è un territorio che demograficamente è povero, solo demograficamente. Abbiamo un grande territorio, abbiamo grandi risorse, abbiamo delle potenzialità che chiediamo sempre vengano messe nelle condizioni di giocarsi la loro partita con pari dignità rispetto agli altri territori della Sardegna e aggiungo, perché no, dell'Italia. È evidente che la nostra acqua, paradossalmente finisce a Cagliari e non arriva a Lanusei, piuttosto che a Villagrande, però il paradosso anche che Villagrande, Arzana, che sono ricchissime d'acqua, hanno avuto l'acqua razionata, Arzana anche quest'anno, per altro. Perché? Perché la rete che porta all'acqua dal lago o dalle sorgenti, non è stata messa nelle condizioni infrastrutturali di essere correttamente dimensionata. è fortemente sottodimensionata e quindi noi non riusciamo ad avere l'acqua. Tra l'altro abbiamo avuto un finanziamento che ci ha permesso di realizzare due pozzi, che certamente sono utili per

affrontare anche delle annate più siccitose; tre pozzi, ne avevano fatti quattro, no, più che altro a Maria Ausiliatrice, però costruiti in maniera tale da non avere dei costi di collegamento al resto della rete Abbanoa, eccessivamente sostenuti. Abbiamo avuto un primo finanziamento e poi ne abbiamo avuto anche un secondo, per permetterci di ultimare l'acqua. E' vero, mi dirà qualcuno, che quella competenza è di Abbanoa, ma non potevamo certo sottrarci alle nostre responsabilità, quindi abbiamo chiesto noi direttamente di fare questo lavoro; ovviamente sentendo anche Abbanoa, perché la localizzazione dei pozzi presenti di Abbanoa esistenti in esercizio, così come la localizzazione della rete, c'è stata fornita da Abbanoa. Però certamente noi ci siamo tirati indietro e l'abbiamo fatto, proprio in un'ottica di programmazione.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori interventi? Non ho altri iscritti a parlare, pertanto possiamo dichiarare conclusa la fase della discussione e aprire la fase della votazione. Vi ricordo che dovremmo votare due volte per rendere la delibera immediatamente eseguibile, a causa della ristrettezza dei tempi, dobbiamo provare entro il 30 settembre, l'imminente scadenza, non la ristrettezza dei tempi, è diverso.

VOTAZIONE

Chiedo quindi prima agli Assessori che sono collegati in videoconferenza di esprimere le proprie preferenze di voto. Prima l'Assessore Aresu. Favorevole. E poi l'Assessore Pilia. Favorevole. Grazie, adesso Passiamo invece ai voti in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Bene, favorevole la maggioranza, voto contrario dell'opposizione, come da dichiarazione di voto pronunciata in corso di discussione. La proposta è approvata.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

VOTAZIONE

Come prima, chiediamo prima all'Assessore Aresu di esprimersi. Favorevole. E adesso l'Assessore Pilia. Favorevole. Vi ringrazio. Adesso invece i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Stesso risultato di prima. Favorevole la maggioranza, voto contrario da parte dell'opposizione.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Il punto numero 2 all'ordine del giorno è esaurito. Possiamo quindi procedere con la trattazione del terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno.

3 Punto 3 ODG

ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 E CONTESTUALE APPLICAZIONE AVANZO AI SENSI DELL'ART. 187 DEL D.LGS. 267/2000 (LIBERO E VINCOLATO)

Che chiama ancora in causa il Sindaco nell'esercizio dei suoi pieni poteri sindacali, anche in materia di bilancio. Discutiamo di una variazione al bilancio di previsione e contestuale applicazione dell'avanzo, sia libero che vincolato.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Grazie Presidente. Allora è una bella variazione interessante, che ha, come dire, una perla più importante delle altre, che sono i 300 mila euro del bando regionale che abbiamo vinto per fare i lavori di sistemazione dell'area PIP. Ricorderete, è stato oggetto di polemica, anche qui in Consiglio, il fatto che comunque, a differenza di altri Comuni ogliastrini, noi non fossimo riusciti a prendere il finanziamento. La graduatoria invece è stato oggetto di scorrimento, perché dopo la finanziaria regionale sono stati messi ulteriori 10 milioni di euro e in realtà, come c'era stato anticipato, abbiamo deciso di, come c'era stato anticipato è stato rifinanziato quel bando. Perché soprattutto per le polemiche che c'erano state immediatamente dopo; perché fondamentalmente, per evitare che i soldi andassero in avanzo, l'Assessorato all'Industria ha pubblicato il bando con un tempo per presentare le domande molto, molto ristretto. Ciononostante sono arrivati mi pare 140 o 150 domande, che io dubitavo che in Sardegna ci fossero 150 Comuni con l'area PIP, però questo è successo. Però a prescindere da tutti, sicuramente la sistemazione, in particolare della via Lucchi, non mi ricordo la pronuncia del nome della via Lucchi, che è disastrosa, quella dove c'è Vito Arra; quella ci permette sicuramente di dare un minimo di dignità ad una zona che in questo momento veramente non ce l'ha, quindi siamo veramente soddisfatti di questa cosa. Avremmo probabilmente preso i soldi in prima battuta con l'opzione cofinanziamento, però questa opzione non è stata scelta, proprio perché avevamo ragione di ritenere che in ogni caso il bando sarebbe stato rifinanziato. Però, a parte questo, ci sono evidentemente molti spunti importanti; il primo, più semplice, l'applicazione di avanzo vincolato, sono 86 mila euro, di cui 16.160 euro, per quanto riguarda la quota di cofinanziamento per il bando. Anche lì, siamo stati ripescati da un vecchio bando, per un bando di rigenerazione urbana per quanto riguarda (non comprensibile). È stato dato tra l'altro l'incarico ad un progettista ed è interessante, a proposito, Consigliere Melis, a proposito della questione di ragionare in maniera non schematica, lui sta valutando la possibilità di fare una via d'accesso alternativa rispetto a quella esistente, in maniera tale da favorire un diflusso del traffico molto più ordinato rispetto a quello attuale. In particolare andrà fatta comunque sicuramente la rotatoria che c'è poco prima dello spazio dove parte la vera e propria strada Sa Serra, in piano, c'è una rotatoria dove passano molti articolati che hanno difficoltà a fare la curva; sono tre o quattro imprese di medie dimensioni, che hanno necessità del materiale che viene portato dagli autoarticolati, spesso hanno difficoltà a raggiungere; quindi quella rotatoria, che non è una rotatoria adesso, però quella curva va sicuramente ampliata, è un vero e proprio tornante; però va sicuramente

ampliata, in maniera tale da creare delle opportunità di sviluppo, anche perché diversi imprenditori ci hanno detto che sarebbero in grado di fare degli ulteriori investimenti, se potessero accedere con meno difficoltà alle risorse, ai semilavorati, che poi loro rifiniscono; in un'ottica, tra l'altro, interessante questa, perché uno dei loro principali committenti, cioè i loro principali committenti sono nell'area industriale di Tortolì, Arbatax, dove c'è il cosiddetto CIPO, Consorzio Industriale Provinciale dell'Ogliastra. Quindi a dimostrazione che poi si riesce a fare rete tra territori anche in questo modo. E 69.500 euro di avanzo vincolato sono bando di coesione per i due tecnici professionisti del PNRR, che ci danno una mano con un finanziamento specifico. Tra l'altro a breve arriveranno anche due operatori PNRR sulla stessa logica, anche per quanto riguarda l'Unione dei Comuni. L'Unione sta lavorando a tempo indeterminato, sì; noi abbiamo partecipato a quel bando, però in quel momento avevamo solo un posto vacante e di fatto se voi vedete la graduatoria del bando, quelli che avevano chiesto da due posti in su sono stati accontentati, quelli che ne hanno chiesto solo uno no; come dire, se hai bisogno di molti dipendenti ti diamo una mano, se hai bisogno solo di uno no. Siccome uno dei parametri di partecipazione al bando era quello di avere un posto vacante in pianta organica, noi ne avevamo solo uno in quel momento disponibile, quindi non potevamo chiederne due. Perché va oltre le spese di personale, sono finanziati e non vengono computate le spese di personale. Quindi certamente è una grande opportunità, sarà una grande opportunità per l'Unione. Interessante anche nell'ottica della programmazione territoriale, ne parleremo più avanti sicuramente; la programmazione territoriale avrà bisogno di una Stazione Appaltante, credo forse una sola a livello ogliastrino, e quindi bisognerà capire se la Provincia sarà in grado, tenendo conto che deve un po' riformare tutta la situazione relativa alla struttura dei dipendenti. Ci sono poi molte cose, come accennato, il Presidente oltre all'applicazione dell'avanzo vincolato, quindi per 86 mila euro, c'è un'applicazione di avanzo libero di 100 mila euro, che va in un capitolo generico manutenzioni straordinarie; non ho difficoltà a dire che Il ragionamento sulle manutenzioni straordinarie è nato sulla base della necessità di essere particolarmente flessibili, per capire un po' le spese da affrontare nel breve periodo. Perché nasceva l'esigenza di fare, in particolare dall'Assessore Perotti, di fare una riqualificazione urbana, però allo stesso tempo c'è un po' di incertezza tenendo conto dei tanti bandi che scadranno lunedì. Quali saranno finanziati, quali nostre domande saranno finanziate e quale sarà il tempo di erogazione delle risorse, perché a me dicono che c'è tutta la volontà politica di valorizzare ogni tipo di richiesta, comprese le Schede e che ci sarebbe la disponibilità entro l'anno prossimo ad andare ad esaurimento delle tre graduatorie; perché sono 9 bandi, e tutti i bandi hanno sono stati strutturati sulla base di una programmazione triennale. Però, siccome ci sono alcune cose che ci stanno particolarmente a cuore, dico ci

stanno, come Consiglio, perché ci siamo anche confrontati su questo, in particolare lo spazio ex ARST in via Marconi. E' evidente che pur nell'ambito di una richiesta formulata in quel senso in uno di questi bandi, è evidente che qualora non sia oggetto di finanziamento parte di queste risorse, questo finanziamento è stato pensato al momento in cui abbiamo predisposto gli atti proprio per affrontare questo, eventualmente quantomeno la demolizione della struttura esistente, senza fare uno sbancamento, però per cercare di aumentare gli attuali 11 posti auto che ci sono, almeno a 25/30. Però la demolizione, ma soprattutto lo smaltimento, sono abbastanza onerosi, anche se effettivamente il fatto che ci siano diversi blocchi di granito potrebbero aiutare a risparmiare qualcosa. Da ultimo però, e la notizia è buona sicuramente, però va gestita a seguito di una nostra richiesta e a seguito degli eventi di cui parlavamo prima, quelli che ci garantiscono di non razionalizzare l'acqua, di non chiudere l'acqua d'estate, però a seguito di una delle precipitazioni più intense abbiamo chiesto, abbiamo sollecitato la Protezione Civile a fare due sopralluoghi con noi e ci è arrivato proprio qualche giorno fa, due giorni, tre giorni, quattro giorni fa la disponibilità della Protezione Civile che riconosceva un finanziamento complessivo, vado a memoria, Maria potrà essere più più precisa, di 162 mila euro più IVA. L'unico problema è che la rendicontazione deve essere fatta in un lasso temporale molto breve. Ci sono 7.400, vado a memoria, per la Circonvallazione a valle, diversi soldi per strada Sa Serra, per Sessula, per Maurusauru e per Pilastrus anche, 20 mila euro. Quindi, il punto è però che il meccanismo è questo, noi dobbiamo anticipare i soldi e fare i lavori e poi loro al rendiconto ci ridaranno i soldi indietro. Quindi io e la maggioranza insomma, tutti insieme abbiamo cercato di capire come gestire queste spese, tenendo conto che, come avete visto dagli atti, la quota di avanzo libero disponibile è sempre più esigua; ho già chiamato, devo dire la verità, Alessio Sioni due volte, per quanto riguarda la questione dei soldi della Provincia che dovrebbero darci e anche direttamente l'Assessore Pilia sta studiando delle soluzioni che possono permetterci di reperire delle risorse ulteriori. Perché nel mio ordine di priorità, certamente non possiamo rinunciare a utilizzare i soldi della Protezione Civile per quanto a rendiconto, sarebbe veramente uno spreco, sarebbe veramente un peccato, perché dovremmo solo anticiparli. Però allo stesso tempo ci blocca un po' il bilancio, quindi ci blocca il bilancio sia in termini di rigenerazione urbana, di arredo urbano, ma anche in termini di spazi parcheggi, che anche in via Marconi sono più che utili. Quindi comunque mi rassicura e ci deve rassicurare il fatto che comunque mettere questi soldi nelle manutenzioni straordinarie, 100 mila euro, ci garantisce la giusta flessibilità, ci sono in quel capitolo ancora 84 mila euro. Quindi comunque questo ci permette di agire, di poter agire in maniera efficace e flessibile. Un'altra cosa molto bella di cui vado orgoglioso, a parte insomma l'importo complessivo, è il fatto che abbiamo pensato di mettere 10 mila euro, per questo devo

ringraziare Francesca, per la costruzione di un progetto esecutivo per un Parco Avventura. Questo è molto importante perché noi sappiamo che la Piana del Selene sta diventando sempre più attrattiva, però avere un Parco avventura, abbiamo visto il successo che ha avuto diciamo, quello chiamiamolo così, Parco Avventura, anche se tale non è, di Arbatax, Portuland, mi pare si chiami. Anche se noi dovessimo spendere, cioè fare un investimento, quella non è una spesa, fare un investimento per avere un vero e proprio Parco Avventura al Seleni, sarebbe sicuramente per noi una grandissima attrattiva ulteriore, ma in realtà è anche da differenziare le attività che possono fare le famiglie, come quello che succede a Tortolì, però in maniera un pochino più incisiva, nel senso che poi i genitori si prendono l'aperitivo al bar e i bambini giocano a Portuland, sotto la guida di un adulto. 22 mila euro utilizzati fondamentalmente nel digitale, risparmiati dall'App IO digitale e sono stati immediatamente, ci sono sia in entrata che in uscita, messi fondamentalmente per quanto riguarda l'acquisto di alcuni software, in particolare uno per quanto riguarda il (voce fuori microfono) sì, l'inventario straordinario per la contabilità, meno male che c'è la... lei dice che non la posso ringraziare, però a me viene da ringraziarla. (voce fuori microfono) Abbiamo messo 7 mila euro di contenzioso, sul contenzioso, che inizialmente erano stati pensati per una pratica del SUAP, che non è del nostro Comune; il 31/12 scadrà la convenzione SUAP, noi la vogliamo modificare, non solo in termini economici, ma la vogliamo modificare anche per quanto riguarda proprio gli aspetti giuridici, cioè di costituzione in giudizio. Perché fondamentalmente può, se noi siamo chiamati come Sportello SUAP a difendere i nostri atti, non quelli endoprocedimentali, che si difendono i Comuni di riferimento, però noi come Sportello SUAP dovremmo costituirci; io credo che non sia giusto che quelle spese ricadano sul Comune di Lanusei, né troviamo il ristoro integrale nella parte di spese generali che è stata pensata inizialmente anche per quello. Però attualmente quell'ipotesi è superata e c'era una valutazione ipotetica di 7 mila euro per eventuali ricorsi ai bandi, qualora ci siano delle criticità particolari, che secondo noi vanno esplorate. Poi Sandra mi ha chiesto di parlare direttamente io, anche perché la ringrazio, Sandra, è in Sicilia, Sandra è in Sicilia, però è collegata da più di due ore, quindi davvero la ringrazio per la pazienza. Ci sono un po' di risorse sul sociale; 7.800 euro della RAS per nidi e micronidi; 4.300 euro per gli alunni diversamente abili e poi abbiamo messo i 46 mila euro del Fondo di Solidarietà sono stati reinseriti e rimpinguato il capitolo e per quanto riguarda il Servizio educativo Territoriale abbiamo messo 27 mila euro per l'Unione dei Comuni per la parte di spettanza dell'Unione e 32 mila euro per il Plus. Perché questa duplicazione sullo stesso servizio? Perché di fatto la competenza era sul Plus, ma diciamo, c'era un accordo, che peraltro il Consigliere Melis conosce bene, e la responsabile del servizio evidentemente non riesce più a gestire la cosa, ci ha formalizzato la richiesta di far gestire

quel servizio al Plus. Io credo che il Plus, in prospettiva rientri all'interno delle competenze della Provincia, così come dovrebbe essere la sua sede naturale; quindi c'è questa duplicazione. 32 mila euro e 27 mila euro. I 46 mila euro del Fondo di Solidarietà verranno utilizzati anche in coerenza rispetto a quello che ci siamo detti in questo Consiglio, per fare tre progetti, rivolti anche lì, soprattutto ai nostri ragazzi, uno è già partito; ah beh, il servizio doposcuola posso dire, senza tema di smentita, che comunque ha un grandissimo apprezzamento e i genitori sono contenti, è un bel servizio, tra l'altro importante, strutturato, che abbiamo replicato, quindi sicuramente dobbiamo essere contenti. E poi altri progetti sia per il supporto psicologico che per il supporto per quanto riguarda l'alimentazione; quindi sicuramente un bel lavoro. Poi ci sono, il resto sono fondamentalmente aggiustamenti minimi; ci sono 15 mila, a me è caduto l'occhio sui 15 mila euro di risparmio per quanto riguarda la raccolta differenziata, la Tari, il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani. Una piccola economia determinata da piccoli fattori diversi, non da uno solo. Così come 5 mila euro in più di canone patrimoniale e diversi aggiustamenti per quanto riguarda i dipendenti; ci sono voci diverse, che però sono in entrata in uscita, quindi si compensano. Quindi questo è più o meno il senso, cioè il senso, la variazione raccontata quantomeno nelle parti più rilevanti.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi sul punto? Consigliere Denis Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Se io ho due domande, visto che abbiamo parlato dell'avanzo che è risicato. Qualche Consiglio fa avevamo parlato dell'anticipazione delle somme per la Provincia, per il progetto Iscol@, quindi vorrei chiedere alla maggioranza a che punto siamo, se la Provincia ha risposto, oppure allo stato dell'arte, comunque, di questa situazione. E poi, per quanto riguarda il servizio di nettezza urbana, anche questo, lo stesso discusso diversi Consigli fa, uno stato dell'arte relativo alla raccolta puntuale che avevate annunciato. E questo l'abbiamo detto, adesso vado a memoria, a marzo/aprile.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì, sulla raccolta puntuale stiamo completando il lavoro sui Regolamenti che ci consentiranno di poter partire appunto con le modalità operative, necessarie a portare avanti quello. Li condivideremo prima di portarli in discussione, in modo da raccogliere eventuali... (voce fuori microfono) No, vabbè, però siccome il Regolamento è una competenza consiliare, ci serve un confronto più ampio, anche dal punto di vista politico; a prescindere poi dal fatto che si può essere contrari o o favorevoli, c'è sempre la possibilità di integrare, implementare, verificare anche quelli che possono essere i risultati per la concreta applicazione delle norme regolamentari. Lo stato dell'arte e questo, stiamo completando, abbiamo chiesto la predisposizione delle bozze, che a breve saranno pronte e vi trasmetteremo subito.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Un plauso alle domande, un plauso alle domande, non solo queste due, ma tutte quelle che sono state formulate, perché sono tutte domande pertinenti, compresa quella, volendo anche antipatica, rispetto alla all'anello dell'ospedale; ci stava pertinente, quindi corretto. Allora, l'ho detto prima, sto rispondendo ovviamente sulla prima delle due domande, la seconda ha già risposto Matteo. L'ho detto prima, allora o sollecitato più volte Marzia Mameli, è stata ovviamente mandata anche una lettera alla Provincia; Marzia comunque è la responsabile, però è chiaro che nel momento in cui hai una persona investita del ruolo, con un avvicendamento così imminente è evidente che non c'era la possibilità che lei riuscisse a chiudere questa partita entro il 30 settembre. Quindi io ho parlato due volte con Alessio, una volta, devo dire la verità, subito dopo che avevamo chiuso, perché comunque ci tengo molto, uno per una questione di equilibrio, di giustizia, di equità, perché è così; cioè, non va bene che il Comune deve anticipare i soldi di un altro Ente, cioè, non va bene. L'abbiamo fatto tutti insieme per altro, perché teniamo moltissimo alla definizione di questo progetto; però, in linea di massima non sta nelle cose. Quindi io ad Alessio l'ho detto subito e poi l'ho richiamato stamattina, perché facendo i conti, anche rivedendo gli atti, mi sono reso conto del fatto che noi comunque abbiamo bisogno di quei soldi, per chiudere l'anno, perché devo scegliere se fare l'arredo urbano o il parcheggio del Marcusei o un'altra cosa? Sono soldi nostri, che loro devono ridarci, anche perché in termini, come dire, comunicativi, la cosa è stata abbastanza spesa, dalla Provincia e quindi è evidente che io ringrazierò sempre il Consiglio Comunale per

la scelta lungimirante che ha fatto; dopo di che però quei soldi sono nostri e noi li dobbiamo pretendere, perché loro sono partner, così come noi. Tra l'altro hanno sempre detto in tutte le lingue che li avrebbero dati, Alessio mi diceva, perché comunque mi ha risposto nel merito, che deve verificare alcune cose, tra cui uno: se quel procedimento è ancora a Nuoro o è già in Ogliastra; che potrebbe essere meglio che sia a Nuoro. Infatti gli ho detto: fammi sapere se devo chiamare Ciccolini o chi per lui, perché se fosse a Nuoro, siccome Nuoro già ha approvato il rendiconto, loro hanno l'avanzo libero, quindi paradossalmente quei soldi ce li potrebbero dare più facilmente Nuoro, rispetto alla Provincia dell'Ogliastra, che invece per sua natura deve un po' strutturarsi. Quindi a stretto giro sapremo qualcosa, però sollecitiamoci su questo, perché è importante veramente per tutti, Prima, a proposito di plausi, non ho ringraziato Maria, perché lei ha fatto... no, no ci tengo molto perché è vero che a volte indugio troppo nei ringraziamenti, però ci tengo, però ci tengo perché comunque ha fatto un grandissimo lavoro, sia per quanto riguarda il reperimento delle risorse della Protezione Civile, anche con Gianni e soprattutto il lavoro della ricerca dei pozzi. Ha fatto un grande lavoro, ha fatto tra l'altro tantissimi sopralluoghi, quindi ovviamente, una cosa importante. Sappiamo, tra l'altro ne diamo atto del fatto che è stato pubblicato il bando Iscol@ per la realizzazione, avendo ovviamente un esecutivo, abbiamo anche la fortuna di avere già nominato di fatto il Direttore dei lavori. Quindi appena scadrà il termine, adesso non ricordo la data di scadenza, ma comunque è imminente, verrà sicuramente costituita la Commissione, che potrà valutare le proposte progettuali che verranno fatte e io spero insomma che questo Consiglio possa vedere realizzato quantomeno il primo edificio. Si è scelto nel bando di iniziare a costruire prima l'edificio che ospiterà i geometri e poi di iniziare la ristrutturazione dei geometri, semplicemente perché, concordato con le scuole superiori, evidentemente, è un istituto che sta riprendendo quota, tenendo conto, dopo che ha fatto all'indirizzo informatico e loro dicono se passa l'idea che potrebbero esserci problemi alle lezioni a causa dei lavori, noi corriamo il rischio di perdere gli iscritti che abbiamo e soprattutto di perdere questo trend positivo che abbiamo. Siccome io ho grande amore per i licei, ma avere un tecnico, abbiamo un tecnico a Lanusei e ce lo dobbiamo difendere. Quindi ci dobbiamo tenere quanto teniamo ai licei, quindi è molto importante andare incontro anche ai loro desiderata, sotto questo profilo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Oggi avevamo tre punti all'ordine del giorno, più l'apertura; in tutti i punti abbiamo toccato la presenza della Provincia. Ci stiamo tutti reinnamorando della Provincia, è

importante che l'Ente... (voce fuori microfono) Nel senso, è importante chiamarla in causa, perché riconosciamo tutti l'importanza che quest'Ente riveste nei confronti di tutta l'Ogliastra. Abbiamo toccato però anche i temi, il tema della lanuseinità più volte, in più interventi; lanuseinità intesa non come campanile e difesa quindi di Lanusei in sé per sé, ma proprio come richiamo a quella che è la centralità di Lanusei che è deve essere la centrabilità di Lanusei nella politica territoriale. Il Sindaco ha parlato anche delle difficoltà che ricopre il Sindaco di Lanusei, ma qualunque amministratore della Sardegna, a partecipare ad esempio all'assemblea di Abbanoa, con lo 0,00% di quote; come dire, l'Unione fa la forza, da soli riusciamo a fare veramente poco. Io per questo mi permetto di andare un pochino fuori tema e fare un appello al voto per le elezioni di lunedì, perché esiste una lista, un accordo tra territori che è stato siglato, tra Comuni, che è stato siglato, per cui i partiti sono rimasti fuori da questi accordi. Si è partecipato a questo tavolo Provinciale come amministrazioni comunali; l'amministrazione di Lanusei esprime un un candidato e sarebbe coerente con il richiamo alla centralità di Lanusei, che tutto il Consiglio, che esprime un certo numero di voti richiami, riversi appunto questi voti sul candidato di Lanusei; perché poi sarà il candidato di Lanusei, una volta eletto, che verrà in Consiglio a riferirci quelle che sono le politiche provinciali che sta portando avanti; è al Consigliere di Lanusei che potremmo tirare le orecchie in caso di problemi non affrontati o non affrontati in modo giusto; sarebbe un legame, un collegamento diretto con il Consiglio. Io ovviamente non voglio convincere nessuno, ognuno di noi deciderà in autonomia e per conto proprio, però sarebbe coerente un voto di questo tipo con il concetto della centralità di Lanusei e della lanuseinità che abbiamo tutti, nei nostri interventi, tirato in qualche modo in ballo. Chiusa parentesi, se c'è da intervenire su questo punto ovviamente possiamo farlo tutti, certo. Prego, Consigliere Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

No, io proprio molto breve, con altrettanta con altrettanta coerenza non discuto la persona della Assessor Perotti, ma sicuramente non avrà il mio voto. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Pittalis. Un intervento, l'Assessore Francesca Loi. (voce fuori microfono) Sì, sono uscito fuori l'ho detto, non sono, non è solo il Presidente che esce fuori tema e

ascoltiamo sempre tutti, quindi non è quello il problema. No, ci mancherebbe. Tu dovevi intervenire sul...? Okay, perfetto. Ci sono altre iscrizioni sul punto all'ordine del giorno? Possiamo dichiarare allora chiusa la fase della discussione e aperta quella delle votazioni.

VOTAZIONE

Chiedo all'Assessore Aresu prima e all'Assessore Pilia subito dopo, di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. Grazie Assessore Aresu. Assessore Pilia. Favorevole. Grazie Assessore Pilia. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, registriamo invece l'astensione da parte del Gruppo di opposizione. La proposta è approvata.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Dobbiamo votare una seconda volta per rendere immediatamente eseguibile, data l'urgenza, anche questa delibera.

VOTAZIONE

Assessore Aresu. Favorevole. Grazie. Assessore Pilia. Favorevole. Grazie. Adesso i Consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza, astensione da parte dell'opposizione. La proposta è approvata, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

(voce fuori microfono) Sì, certo.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

(voce fuori microfono) l'aula e annuncio che sono favorevole alla mozione che è stata presentata e condivisa. Devo proprio scappare.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Va bene Arrivederci. Sì, prego.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Anch'io esco un poco poco fuori tema, prima della lettura e votazione della mozione, ma ci tengo a dire una cosa che secondo me sarà condivisa da tutto il Consiglio Comunale, anche da quelli che ci guardano da casa. Una brevissima comunicazione: volevo esprimere, credo di farlo doverosamente a nome di tutto il Consiglio Comunale, solidarietà ai dipendenti dell'Unione Sarda di Lanusei che vedono la sede insomma non ho ben capito se è chiusa, spostata, eccetera. Mi è stato confermato che purtroppo questa voce si è verificata e essere vera e niente, l'ho scritto anche brevemente su Facebook, penso che sia l'ennesima tessera del mosaico di Lanusei che andiamo a perdere. Chiaramente non c'è una colpa diciamo politica, del Consiglio, dell'amministrazione e quant'altro, però ci tenevo insomma dare un virtuale abbraccio e sottolineare il ruolo importante che questo quotidiano ha avuto nella vita anche politica di Lanusei.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Consigliere Congiu. Il ruolo che ha avuto e che continuerà ad avere, perché nonostante la chiusura l'Unione continuerà a trattare i temi ogliastrini, lo farà con più difficoltà a mio avviso e condivido le preoccupazioni pronunciate dal Consigliere Congiu, perché in effetti bisogna essere dentro la notizia, per poter discutere e affrontare determinati temi. L'Unione in questi anni è sempre stata dentro la notizia lanuseina; ci siamo confrontati spesso e volentieri con le cronache, che sono state lanciate sulle pagine dell'Unione Sarda e la

direzione e la redazione di Lanusei ha sempre svolto un ruolo egregio in questo, distinguendosi per disciplina, moderazione e ponderazione anche nelle varie uscite. È vero, saremmo tutti più poveri. E' vero e non è poco, segno tangibile della presenza sul territorio, auspichiamo un ripensamento. Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Io su questo voglio raccontarvi un aneddoto, ma rapidissimo. Quando ero Segretario Regionale della Sinistra Giovanile, c'erano un gruppo di ragazzi di Olbia e uno di Tempio, molto vivaci, molto vivaci, in competizione gli uni con gli altri per una serie di ragioni politiche, in parte anche campanilistiche, eccetera e c'era la sede, a Tempio la sede della Nuova e a Olbia la sede dell'Unione; quindi praticamente questi litigavano a colpi di comunicato stampa, una su un giornale e l'altro su un altro A dimostrazione del fatto che la capillarità della presenza di quel presidio è fondamentale. Io ho detto qualche mese fa, qualche anno fa a Tonio Pillon, gli ho detto: guarda dovresti scrivere un libro sulla storia dell'Ogliastra degli ultimi 30 anni, a partire da Capo Bellavista, del fatto di Capo Bellavista, perché secondo me se io uno dei pochi che lo padroneggia. Perché non può essere un giornalista di Cagliari, di Sassari o di Milano a scrivere di quei fatti, lo scrive comunque in maniera diversa; lui li ha vissuti, è un buon giornalista, è un buon scrittore, ha scritto delle cose; gli ho detto, l'ho esortato a fare. Lui, ovviamente, mi ha risposto come ci immaginiamo, mi piacerebbe ma serve tempo. Noi abbiamo fatto una lettera. Marcello Laudo ed io, all'Unione, chiedendo di ripensare la posizione, dicendo anche che saremmo stati eventualmente disponibili a mettere a disposizione una sede. Ora, la segretaria comunale mi direbbe è un esercizio forte da parte nostra, perché ovviamente i nostri beni immobili devono essere soggetti, sono soggetti a determinate regole, però diciamo che abbiamo voluto scrivere una lettera più di natura politica che di natura amministrativa. Pare non aver sortito effetto e secondo me è veramente un peccato, perché tra quei servizi di prossimità di cui parlavamo prima, secondo me anche il contatto che il "Quarto Potere" ha con le persone può fare la differenza su un'informazione che può essere considerata motivo, cioè motore centrale dello sviluppo culturale e sociale del territorio.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego l'Assessore Francesca Loi.

FRANCESCA LOI
Assessore

Buonasera a tutti, una cosa veramente veloce, però purtroppo molto triste. Volevo ricordare, purtroppo tra due mesi festeggeremo, non è una... è una ricorrenza, purtroppo la violenza sulle donne, i femminicidi, il 25 di novembre e il 25 settembre purtroppo l'ennesimo fatto di cronaca; un femminicidio, la morte di Cinzia Pinna, 33 anni. Il mio intervento solo a sottolineare che è un dolore che sentiamo, lo sento come donna, come madre di due figlie femmine, lo sentiamo insomma io come donna ma penso come tutti i presenti. E' solo per ribadire che ogni donna veramente ha diritto alla vita, alla libertà e soprattutto alla sicurezza che purtroppo spesso e volentieri manca. Giusto un ricordo di questa ragazza di 33 anni, che purtroppo stando ai numeri è il trentesimo femminicidio in Sardegna negli ultimi 10 anni. Molto triste.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Francesca. Nel corso della seduta ci siamo scambiati il testo della mozione che è stata preannunciata. Lo leggo per poi sottoporlo alla votazione. Il Consiglio Comunale di Lanusei, consapevole che il bonus economico non possa costituire una soluzione strutturale e che non riporta il servizio sanitario sul territorio, rappresenta semmai una mera compensazione e non il ripristino di un diritto, pertanto pare sia necessario riaprire, pertanto è necessario riaprire con urgenza il punto nascite in Ogliastra. Preso atto che l'attuale disciplina prevede il riconoscimento del bonus solo ai genitori residenti ad almeno 60 km di distanza da un punto nascita attivo, chiede in via prioritaria alla Regione Sardegna la riapertura immediata del punto nascita di Lanusei, quale presidio fondamentale per la tutela del diritto alla salute, per il futuro delle comunità ogliastrine. Impegna la Giunta comunale a trasmettere alla Regione Sardegna la richiesta di rivedere i criteri di accesso al bonus, prevedendo che il beneficio sia esteso a tutti i residenti in territori il cui ambito di competenza ASL sia privo di punti nascita attivi, a prescindere dalla distanza chilometrica. Il presente atto sarà trasmesso altresì ai

Consigli Comunali dell'Ogliastra, della conferenza socio-sanitaria, alla Provincia dell'Ogliastra, oltre, ovviamente alla Regione Autonoma della Sardegna. Questo è il testo che abbiamo condiviso, ovviamente avrà come oggetto il numero della delibera di Giunta regionale, che è stata approvata il 9 luglio 2025, di cui vi è attuazione in questi giorni.

VOTAZIONE

Chiedo al Consiglio di esprimersi con voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Domani mattina provvederemo a lavorare la mozione. Non abbiamo altri punti da discutere, non abbiamo neanche ulteriori informazioni da condividere. Ovviamente raccogliamo il voto favorevole anche dell'assessore Sandra Aresu, giusto?

SANDRA ARESU
Assessore

Favorevole, ovviamente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sandra, scusaci. Oltrettutto Sandra è anche una delle più battagliere sul tema della difesa dei servizi sanitari in Ogliastra.

SANDRA ARESU
Assessore

Beh, diciamo che ho fatto dieci anni in pediatria, quindi lo sento come un mio reparto.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì, esatto. Grazie Sandra, grazie a tutti, la seduta è chiusa. Grazie ancora.